

# la Val Gandino

Ottobre 2017



*Sulle orme  
dei Santi*

# Scherza con i fanti ma lascia stare i Santi

Così dice il proverbio, per avvertire che non conviene parlare con leggerezza e in modo irriverente di Dio e dei Santi e per qualsiasi altra cosa venerabile o seria.

Questo invito probabilmente non è stato recepito da molti che ne fanno un uso indiscriminato, e comunque sempre inopportuno in qualsiasi circostanza. Per altri i Santi finiscono per essere merce rara, per altro nemmeno troppo richiesta, perché non più frequentemente nominati o ricercati come modelli o esempi.

A volte si fatica perfino a regalare a un bambino un nome di un Santo cristiano nel giorno del suo battesimo. Perché i Santi sono spariti dallo scenario della vita comune?

Ci sembrano forse troppo lontani dalla nostra esperienza? Appannaggio riservato solo a coloro che frequentano le chiese, gli altari, le candele, i santuari? Eppure i Santi sono stati e rimangono

persone concrete che hanno attraversato le nostre strade, magari in un tempo polverose e ora più ordinate, oppure hanno condiviso con altre persone che abbiamo conosciuto il luogo di lavoro, la casa, le amicizie.

Certamente la solennità di Tutti i Santi non vuole rivolgersi a nessuno di loro in particolare, ma a tutti coloro che, pur non ricordati nel calendario tradizionale, hanno lasciato una buona testimonianza dell'amore del Padre attraverso l'opera delle loro mani accompagnata dalla Parola che hanno diffuso attorno a loro. Persone umili come una mamma, una nonna, una zia, una religiosa, un sacerdote che hanno considerato importante per la loro vita fare un posto a Dio con la certezza che non li avrebbe privati di qualche cosa ma che li avrebbe arricchiti nella qualità della loro vita

presente e futura.

Accanto ai Santi che veneriamo nelle nostre chiese, a cui dedichiamo tridui, settenari, processioni e celebrazioni solenni, andiamo alla ricerca di Santi ancora vivi, anche se segnati da ferite, cicatrici, crepe o rughe causate da peccati del passato a cui hanno saputo rimediare con la grazia di Dio.

Rinunciamo con decisione che ci lascino le zucche vuote e a quelle proposte costituite da facili promesse di benessere che svuotano i portafogli e gonfiano le attese di miracoli improbabili. Abbracciamo Gesù e mettiamoci alla sua sequela come i Santi, nelle circostanze e nei modi richiesti dai tempi, attraverso un discernimento attento della nostra storia. Come nelle diete, non esiste una soluzione miracolosa, senza sforzi e senza rinunce. E' necessaria la condivisione di una visione della vita che attraversa l'umanità di carità, di servizio, di perdono.

I Santi ce l'hanno fatta, fidandosi più di Gesù che delle loro qualità. E noi?

*Vostro don Innocente*



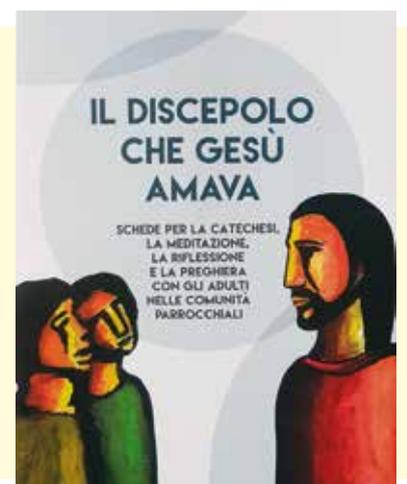
## CATECHESI PER ADULTI

### Dalla vita... alla Parola... alla vita

Un percorso attorno alla lettera pastorale del Vescovo Francesco in occasione del Sinodo dei Giovani.

Ci soffermeremo sulla figura del discepolo amato presentato dal vangelo di Giovanni e su cinque storie bibliche di chiamate.

Appuntamento presso il convento delle Orsoline ogni martedì alle 20.30.



# Catechesi - Iniziazione cristiana

TAPPA/Classe	DOVE	QUANDO	CON CHI - CATECHISTI
Prima Tappa	GANDINO	3 Sabati a gennaio	Francesca Donati, Caterina Assolari, Cristian Loverini
Seconda Tappa confessione	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15	Giulia Canali - Giusy Brignoli
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Vertova Stefano - Rottigni Stefania - Sr Amabilis
		Domenica 9,00 - 10,00	Vertova Stefano - Rottigni Stefania - Sr Amabilis
Terza Tappa comunione	BARZIZZA	Sabato 15,30 - 17,00	Canali Marina - Anna Fumagalli
	CIRANO	Martedì 15,30 - 16,00	Sara Beccarelli - Giara Caccia
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Franchina Antonella - Caccia Mariateresa
Quarta Tappa	BARZIZZA	Sabato 15,30 - 17,00	Stefano Picinali
	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15	Alessia Servalli - Daniela Nodari
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Suor Rosa - Nodari Lidia
		Domenica 9,00 - 10,00	Parolini Carla
Quinta Tappa	BARZIZZA	Sabato 15,30 - 17,00	Carisio Paola
	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15	Alessia Servalli - Daniela Nodari
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Savoldelli Tiziana - Scolari Lucia
		Domenica 9,00 - 10,00	Loglio Maria - Gherardi Michele
Sesta Tappa	BARZIZZA	Martedì 18,15 - 19,15	Daniele Capponi
	CIRANO	Mercoledì 20,15 - 21,15	Anna Cabrini - Valeria Beccarelli
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Vezzoli Laura - Loverini Silvia
		Domenica 9,00 - 10,00	Caccia Daniela - Michele Guerini
Settima Tappa cresima	BARZIZZA	Sabato 15,30 - 17,00	Elena Cassera - Lucilla Picinali
	CIRANO	Mercoledì 20,15 - 21,15	Cristina Nodari - Tiziana Maffeis - Matteo Bertocchi
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00	Aresi Davide - Ongaro Lorenzo - Anesa Samuele e Nicolò
		Domenica 9,00 - 10,00	Aresi Davide - Ongaro Lorenzo - Anesa Samuele e Nicolò

T. di Mezzo 3 media	BARZIZZA CIRANO GANDINO	Martedì 20,30 a giro nei tre Oratori	Marco Bertocchi - Barbara Bertocchi - Valentina Franchina
ADO 1 1 superiore	BARZIZZA CIRANO GANDINO	Martedì 20,30 a giro nei tre Oratori	Simone Aresi - Marta Gastaldello - Priscilla Spampatti
ADO 2 2 superiore	BARZIZZA CIRANO GANDINO	Martedì 20,30 a giro nei tre Oratori	Silvia Bosio - Dyan Moroni - Greta Mantovanelli
ADO 3 3 superiore	BARZIZZA	Venerdì 20,30	Barbara Milesi - Jennifer Torri - Simone Picinali
	CIRANO	Giovedì 20,30	Laboratori Manuali aperti a tutti i ragazzi dalla 3 superiore in su.
	GANDINO	Martedì 20,30	Enrico Canali
ADO 4 4 superiore	BARZIZZA	Venerdì 20,30	Barbara Milesi - Jennifer Torri - Simone Picinali
	GANDINO	Martedì 20,30	Manuel Ongaro - Sara Pezzoli
ADO 5 5 superiore	BARZIZZA	Venerdì 20,30	Barbara Milesi - Jennifer Torri - Simone Picinali
	GANDINO	Martedì 20,30	Manuel Ongaro - Sara Pezzoli

# Catechesi Adolescenti

*Non solo parole...*

## Un cuore che ascolta

*"...fino a quando hai una buona storia da raccontare, sarai salvo"*

La lettera pastorale che il Vescovo Francesco ha consegnato per l'anno 2017/18 inizia con lo slogan posto in apertura che ben volentieri accogliamo; cercheremo di farlo nostro approfondendone il contenuto attraverso lo scorrere dei giorni e delle offerte che ci verranno proposte. L'icona scelta è tratta dal vangelo di Giovanni: due discepoli seguono Gesù il quale voltatosi chiede loro "Che cosa cercate?", essi rispondono: "Rabbi dove abiti?, venite e vedrete:" **Andarono- videro- stettero** ad ascoltarlo. Sappiamo che dopo quell'incontro i due giovani si mettono a seguire quel Maestro che aveva parole di vita, mai fino allora sentite. Quell'incontro ha generato certezze e rafforzato il loro credere nelle



promesse della storia che li ha preceduti, narrata da generazione in generazione come filo conduttore di variegata storie di popoli sedentari e migratori.

Storia che è giunta fino a noi e pure noi continuiamo a narrare ciò che abbiamo visto e ascoltato alla scuola del **Rabbi**. Chi crede sa che ogni realtà della vita ha senso solo se vissuta in Dio e alla luce della carità misericordiosa che si fa prossimo, poiché ciò risponde alla vocazione umana e cristiana. Papa Francesco non desiste dall'additarci la via maestra della sequela. Tutto ruota attorno alla scelta di Dio, pur sempre misteriosa, di vivere nel cuore di ogni uomo suo figlio.

Il Papa parlando dei giovani e ai giovani, riguardo al prossimo Sinodo, afferma che sarà per tutti i giovani indistintamente e che vorranno met-

tersi in ascolto del loro cuore e della Parola.

Le nostre comunità avvertono l'affievolirsi della fede in Cristo Gesù, nei sacramenti e nella chiesa. In verità la crisi che preoccupa non è data principalmente dalle assenze numeriche nelle nostre assemblee, dal calo demografico, dalla fedeltà degli impegni assunti, ma è più centrale perché riguarda la questione della autenticità della risposta al dono ricevuto. Sarebbe bello e quanto mai opportuno mantenere gli occhi sempre aperti e avere un alto profilo di discernimento personale e comunitario per comprendere di cosa la vita nell'insieme ha bisogno per essere, oggi, un segno dell'amore e della sollecitudine di Dio per tutti gli uomini.

La necessaria riforma delle strutture, che esige una vera conversione pastorale, è da intendere che diventi più missionaria, ossia che testimoni **la vita bella che ci è stata regalata**. Le storie negative di morte che ogni giorno apprendiamo non devono in alcun modo affossarci e renderci passivi, ma contrapporre ad esse le **storie belle** che sono narrate pure oggi in numero più consistente del contrario. Abbiamo fra le mani la ricchezza della nostra umanità che va condivisa, facendo un percorso di scoperta o riscoperta della antropologia teologica cristiana per dar ragione della nostra speranza, come dice S. Paolo.

La catechesi settimanale e i centri di ascolto nelle famiglie (frequentandoli) faciliteranno l'approfondimento dell'essere discepoli di Gesù in qualsiasi ambiente e con ogni cultura. Il Vescovo, nell'assemblea diocesana del 22/9 u.s., concludeva il suo magistrale intervento di presentazione della lettera invitando a narrare **la vita bella**, ossia tutto il bene che in ognuno c'è e si compie, soprattutto nei giovani, garanti di un futuro che noi, non più giovani, mostreremo loro con l'esemplarità della vita.

Buon proseguimento alla scuola del Maestro.

*Sr. Emanuela Signori*

# Una storia per meditare

## Le strade

*“...è l'unica strada che tutti gli esseri stanno percorrendo. Un passo al giorno”.*

Al primo convegno mondiale delle strade c'erano le rappresentanti ufficiali di milioni di strade che intersecano (= attraversano tagliando) il volto di ogni paese del mondo sotto tutti i meridiani e i paralleli. Strade grandiose e stradine minuscole; superbe autostrade a dodici corsie e sentieri sperduti nella giungla; mulattiere di montagna e strade ferrate; viottoli ciottolosi e strade imperiali; stradine silenziose e rumorosi lungomari sudamericani.

Nelle prime file sedevano la Strada dei Fori Imperiali e il Boulevard des Champs Elisées, una stradina nel bosco e la grandiosa Avenida 9 de Julio di Buenos Aires, la via Appia e le Ramblas di Barcellona, Wall Street e la pista sahariana per Dakar, la Leofòros Venizèlou di Atene e la russa via Gorkkij... Presiedeva la via della Conciliazione.

Furono affrontati i più complessi problemi del settore: dai metodi di asfaltatura ai cedimenti fognari nelle metropoli intasate dal traffico, dalle carenze di illuminazione notturna alla riforma della segnaletica. Dopo tre giorni di confronto serrato, di lauti pranzi di lavoro, di confortanti soste di ristoro al bar e di annoiati letarghi... finalmente si giunse al momento più atteso: l'elezione della strada più importante del mondo! Cominciò la solita caccia ai voti, con scontri a non finire, rivendicazioni accanite, tentativi di corruzione.

Dopo tanti interventi, dal fondo della sala chiese la parola un'esile, fragile, pallida delegata che fino a quel punto era rimasta in religioso silenzio. Era la rappresentante ufficiale delle “stradine d'ingresso ai cimiteri”. Anche lei, come milioni di sue piccole sorelle, vissuta sempre tra due file di cipressi, regolarmente inghiata di tristezza e irrorata di lacrime.”Care sorelle, – cominciò con voce sottile ma ferma - voi correte instancabilmente sulla faccia della Terra senza fermarvi mai a pensare. Voi accompagnate la gente in su, in giù, a destra, a sinistra senza porvi grossi problemi. ebbene, non dimenticatelo mai! Sia che siate ricche sia che siate povere, importanti o dimenticate, di sangue nobile o di origini plebee... ebbene, alla fine, anche voi, con tutti i vostri utenti, dovrete percorrere una stessa inevitabile stradina: la stradina di un cimitero.

È solo questione di tempo. Non c'è possibilità di inversione di marcia. per nessuno! Tenetelo ben presente, prima di votare. Io porto al traguardo!

Fu eletta all'unanimità.

*Bruno Ferrero*



## Itinerari di fede per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano



Ogni giovedì alle 20.30 dall'11 gennaio al 10 marzo 2018  
presso il Centro Pastorale di Gandino in via Bettera 14

L'itinerario si concluderà con il Ritiro Spirituale  
presso il Convento delle Suore Orsoline  
Sabato 10 marzo 2018 dalle 15 alle 19 cui seguirà una cena

**I FIDANZATI RESIDENTI NEL VICARIATO DI GANDINO SI RIVOLGANO  
PREFERIBILMENTE ENTRO NATALE ALLA PARROCCHIA IN CUI RISIEDE LA FIDANZATA**

# Pellegrinaggio al Santuario di Altino

Sabato 30 settembre le tre parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino hanno vissuto un momento importante e significativo all'interno del loro cammino verso l'Unità Pastorale. All'inizio dell'anno pastorale, prima di celebrare il mandato agli operatori pastorali in ogni parrocchia, abbiamo



voluti vivere un pellegrinaggio e mettere nella mani della Beata Vergine Maria le attese e le speranze di questo nuovo anno.

Un pellegrinaggio sui generis, caratterizzato da un gruppo di pellegrini che ha percorso interamente a piedi il tratto da Gandino ad Santuario. Un altro piccolo gruppo ne ha percorso un tratto più breve, e un gruppo più numeroso ha raggiunto Altino con la auto. Alle 18 abbiamo vissuto il primo momento forte: una preghiera litanica, in processione attorno al Santuario, fino a

salire dalla scalinata e fermarci all'ingresso del santuario: qui rinnovando le Promesse Battesimali abbiamo chiesto allo Spirito di rinvigorire la nostra fede e aiutarci in questo cammino pastorale. La celebrazione Eucaristica, presieduta dal parroco don Innocente, con Don Giovanni

e il seminarista Manuel, ci ha visti raccolti attorno al banchetto della Parole e del Pane: prendendo spunto dal Vangelo, dall'omelia del parroco e dal tema dell'anno pastorale affidatoci dal vescovo *"Un cuore che ascolta - Comunità cristiane in ascolto dei giovani"*, abbiamo fatto nostro l'invito di Gesù rivolto ai due discepoli che lo seguivano *"venite e vedrete"*, facendo di questa icona biblica del vangelo di Giovanni, un impegno a testimoniare la nostra esperienza di fede.

Dopo la celebrazione Eucaristica, la signora cui è affidato



in custodia il Santuario ha dato alcune notizie storiche e alcune note particolari che rendono questo Santuario particolarmente vivo al cuore dei fedeli delle nostre terre.

Abbiamo concluso la giornata con un altro momento molto bello e sereno: la cena. Anche in queste circostanze, uno scambio di pareri al tavolo, un saluto, un sorriso, un piatto condiviso, diventano occasioni importanti di fraternità e comunione molto intense.

Un grazie a chi ha organizzato questo pellegrinaggio, a chi si è reso disponibile per la realizzazione di tutto, dal percorso, alle celebrazioni, alla cena.

# Giornata Missionaria: la missione al cuore della fede cristiana

Domenica 22 ottobre la Chiesa ha celebrato la Giornata Missionaria Mondiale, il cui slogan è **“La messe è molta”**. Papa Francesco, nel suo Messaggio di quest’anno, ha sottolineato che *“questa Giornata ci invita a riflettere nuovamente sulla missione al cuore della fede cristiana. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un’associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l’esaurire il proprio scopo e scomparire. La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del Vangelo. Il Vangelo è una Buona Notizia che porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto, il quale, comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi...La missione della Chiesa è animata da una spiritualità di continuo esodo. Si tratta di uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo”*.



In questa occasione, le parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino hanno celebrato la Giornata Missionaria Parrocchiale, aiutate nella riflessione dalla presenza, a tutte le S. Messe, di Fra Alessandro e don Stefano, della congregazione della Sacra Famiglia. Il primo, narrando la sua ultima esperienza di missione in Mozambico per 12 anni, ha sottolineato l’attualità della missione e dell’essere missionari e i modi per aiutare i missionari, attraverso la preghiera, la testimonianza e l’aiuto concreto. Il secondo, giovane e ordinato da poco Diacono, ha sottolineato la realtà della missione nei suoi due anni di presenza sempre in Mozambico, nel suo cammino di formazione sottolineando la ricchezza di questa esperienza per quanto riguarda il modo di affrontare la vita e il vangelo.



La celebrazione della giornata è continuata nel pomeriggio, all’Oratorio di Gandino, dove il Gruppo Missionario ha organizzato la tradizionale castagnata, animata da giochi per i ragazzi.

**Le offerte raccolte, come già scritto nel numero precedente de La Val Gandino, sono state destinate al progetto annuale scelto dal gruppo missionario: l’attività di Silvo Tonelli e la disponibilità di un mezzo fuoristrada.**

Nelle settimane precedenti, il gruppo missionario ha organizzato una pizzata in oratorio di Gandino e una cena nell’oratorio di Barzizza.



## Riflessioni

Mi hanno donato un legno. Un pezzo di legno, che strano dono, a cosa mai potrà servirmi? Posso divertirmi con il cane: io lo lancio e lui divertito e scodinzolante me lo riporta. Il cane si diverte ad andare avanti e indietro, io mi diverto e passo un po' di tempo senza pensieri; lo lancio sempre più lontano ed entrambi passiamo una allegra giornata. Posso metterlo sul camino e usarlo per riscaldarmi, oppure donarlo a chi non ha legna per riscaldarsi o invitare chi è al freddo perché possa riscaldarsi con me del calore che emana il fuoco acceso con questo pezzo di legno. Posso usarlo per imporre silenzio e attenzione. Ricordo che mio papà spesso mi diceva che sia il maestro di scuola che il suo parroco passavano tra i banchi con un pezzo di legno e agitandolo ottenevano silenzio e rispetto. Posso usarlo come sostegno durante il cammino. Soprattutto durante i percorsi in montagna avere con sé una "terza gamba" può essere di aiuto. Posso intagliarlo e lavorarlo per scolpirne una statua. Posso ringraziare, per educazione, chi me l'ha donato e gettarlo tra i rifiuti.



Chi me l'ha donato come vuole che lo usi? Un biglietto accompagna questo dono e c'è scritto: "E' meglio impugnare un bastone per difendersi da un eventuale serpente e agire di conseguenza, che rischiare di scambiare un serpente per un bastone" (saggio orientale). Il pezzo di legno ora comincia ad avere una sua forma definita. Innanzitutto è chiamato bastone quindi lo posso identificare; non è un qualsiasi pezzo di legno ma un bastone. Con i tanti serpenti che incontriamo sulla nostra strada, ci è consigliato di usare il bastone come arma di difesa. E' una condizione complicata da gestire, tutti dovremmo andare in giro con bastoni-da-serpenti e tutti saremmo dei serpenti-bastoni. Innanzitutto bisognerebbe capire se attorno a noi ci sono serpenti e la metafora ci suggerisce di non scambiare bastoni per serpenti.

Mi ha donato la vita. Che strano dono, a cosa potrà servire? Posso divertirmi, posso essere dono per gli altri, posso pensare solo a me stesso e imporre la mia volontà con qualsiasi mezzo, la vita è mia e posso farne ciò che voglio.

Chi me l'ha donata come vuole che io trascorra gli anni che passerò su questa terra? Un biglietto accompagna questo dono e c'è scritto il mio nome e questo essere chiamato per nome definisce la mia identità; non sono una creatura qualsiasi, sono uomo/donna. La mia vita non può essere sprecata poiché "l'uomo, il quale sulla terra è la sola creatura che Iddio abbia voluto per se stessa non può ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero a sé" (Gaudium et spes 24) quindi se sei dono diventa dono. Questa è la vocazione (chiamata ad essere) di ogni uomo/donna, indipendentemente dalla condizione fisica, psicologica, spirituale. Per essere dono devo andare incontro all'altro, entrare in comunione e allora la comunità diventa il luogo in cui le persone si ritrovano e si aiutano reciprocamente a fare assieme un pezzo della strada che gli è data di percorrere. Ognuno diventa bastone-sostegno per gli altri. Nessuno è serpente, tutti un dono per gli altri.

*Danilo*

### Attività fuori porta

In questo articolo vorrei scrivere qualcosa in relazione alle attività che la nostra comunità ha svolto nel mese di settembre al di fuori della propria sede e in modo particolare voglio prenderne in considerazione due, che cercherò di raccontarvi brevemente.

La prima uscita di cui vorrei parlarvi, anche perché nel precedente numero lo avevamo promesso, è la festa di Barzizza che si è svolta il 4 settembre e alla quale è stata invitata anche tutta la nostra comunità. Siamo partiti in una bella giornata di sole, alcuni a piedi ed altri a bor-

do di automobili e siamo arrivati in perfetto orario all'appuntamento all'oratorio di Barzizza. La festa è celebrata in onore del patrono San Nicola da Tolentino e la partecipazione è diventata una tradizione anche per la nostra comunità. La festa è iniziata con la celebrazione eucaristica presieduta da don Innocente a cui ha fatto seguito un eccellente e graditissimo pranzo e in seguito canti e balli. A questo riguardo voglio ringraziare a nome della nostra comunità gli organizzatori, i cuochi e coloro che con tanta gioia hanno servito ai tavoli. La cosa più attesa, dopo un buon pasto, è stata sicuramente la musica ballabile. Io ed un amico abbiamo cantato e molti si sono divertiti a ballare. Erano presenti anche altri gruppi e la festa si è conclusa verso le 16,30. Il nostro gruppo è stato l'ultimo a lasciare l'oratorio perché ci siamo divertiti molto.

La seconda uscita che vorrei descrivere è avvenuta il 10 settembre. Al mattino alle ore 9,00 accompagnata da un operatore è partita la comitiva di sette persone diretta all'Accademia Carrara di Bergamo per una visita con una giovane e simpatica signora. Simona, la nostra guida, che ci ha accompagnato a vedere e a teatralizzare alcuni ritratti. Tutti abbiamo cercato di descrivere l'emozione che si leggeva nella posizione e sul volto della persona ritratta e imitare il personaggio presente nel ritratto vestendoci con abiti appositamente preparati e che potessero richiamare quelli del dipinto. Personalmente mi è dispiaciuto che, per mancanza di tempo, non abbiamo potuto vedere tutti i dipinti ma solo quelli scelti per l'attività. E' stato comunque un modo divertente per avvicinarsi all'arte della pittura che si è concluso con il pranzo al sacco all'interno del museo dopo avere salutato e ringraziato Simona. La seconda parte del programma prevedeva una visita guidata in Piazza Vecchia e nei vecchi acquedotti di Città Alta ma la pioggia battente ci ha costretto a rinunciare e rimandare ad altra data. Siamo rientrati in comunità nel primo pomeriggio.

Due belle esperienze che spero ci verranno riproposte. Saluti a tutti i lettori.

Carlo



## NUOVO ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

In vigore da sabato 04 Novembre 2017.

	FERIALI	SABATO e VIGILIE	DOMENICA e FESTIVI		
BARZIZZA	18.00	17.30	10.00	17.30	
CIRANO	17.00	18.30	8.00	11.00	
GANDINO Basilica	8.00	8.00	8.00	10.30	18.30
S. Mauro	6.55				
Casa di riposo giov. e dom.	9.00		9.00		
Infermeria convento		16.00			

Come già comunicato dalla prima domenica di ottobre, l'equipe pastorale riunitasi il 25 settembre, dopo aver vagliato le possibilità di un miglioramento degli orari e dei luoghi delle celebrazioni comunicati come provvisori nel novembre 2016, ha deciso di rivedere il luogo delle **S. Messe del sabato e delle viglie di solennità**. Da sabato 4 novembre 2017 la messa delle 18 sarà a Gandino e quella delle 18.30 a Cirano.

# Equipe Pastorale (EP): di cosa si tratta?

Parlando dell'identità delle Unità Pastorali (UP) e in modo più specifico della finalità e della natura di esse, il vescovo scriveva così nella sua lettera pastorale del 2012 "La fraternità cristiana":

«Le forme di Unità Pastorale possono essere diverse ma hanno in comune questi tratti: si tratta di forme organizzate di collaborazione tra più parrocchie, stabilite in modo organico, permanente e riconosciuto dal Vescovo. Si caratterizzano per un programma pastorale condiviso e per un organismo pastorale unitario».

È proprio all'interno di questo organismo, che vanno chiarite e conosciute le due figure di riferimento con ruoli e responsabilità ben definiti: il sacerdote moderatore nominato dal vescovo (il parroco) e l'**Equipe Pastorale (EP)**. Essa è un organo fondamentale all'interno dell'Unità Pastorale, in quanto ha il compito di programmare, accompagnare e verificare il cammino.

L'EP della nostra prossima unità pastorale è costituita da 9 persone: i due sacerdoti, una religiosa, tre rappresentanti di Gandino, due di Barzizza, uno di Cirano. L'incarico dei membri avrà la durata di 5 anni, con possibilità di una sola rielezione.

Nel primo incontro abbiamo condiviso alcune note dell' *Instrumentum laboris delle unità pastorali*, una circolare emanata dalla curia che vuole essere approfondimento e strumento per le Unità Pastorali.

Alcuni passaggi ci hanno aiutato a comprendere bene i principali compiti dell'EP nell'elaborazione di un piano e di un progetto pastorale, che tenga conto di alcuni elementi e attenzioni di metodo: il territorio sul quale si costituisce l'Unità pastorale, il rapporto tra Unità Pastorale e singole parrocchie, (la cui identità pastorale non va negata, ma inserita all'interno di una nuova figura pastorale), una revisione di alcune pratiche



delle singole parrocchie.

Già questi primi suggerimenti ci portano nella concretezza di alcuni dei compiti dell'EP: una revisione e coordinamento del numero di celebrazioni eucaristiche domenicali, (vedi il nuovo orario delle Messe), una proposta per adolescenti e giovani che coinvolga tutte le comunità dell'Unità pastorale, percorsi di formazione ripensati insieme per gli ambiti della catechesi, della liturgia e della carità.

Importante è anche il collegamento che l'EP ha con i Consigli Pastorali parrocchiali, chiamati ad affrontare argomenti e decisioni che riguardano cose specifiche di ogni singola parrocchia, ma sempre coordinati dall'EP. A questo riguardo l'EP stabilisce una distribuzione dei compiti pastorali, quelli che spettano alla singola parrocchia e quelli all'Unità pastorale, attraverso la definizione di un calendario pastorale unico che distingua gli impegni della Unità pastorale da quelli delle singole parrocchie. E questo abbiamo iniziato a farlo attraverso i calendari settimanali e quello annuale che sarà in distribuzione nei prossimi giorni. Il tutto però non si esaurisce nella stesura di un calendario, ma nella costante revisione delle pratiche delle parrocchie all'interno di una pastorale unitaria e non frammentaria né campanilista.

Chiaramente questo organo sta facendo i primi passi, e tutti i membri stanno cercando di comprendere non solo i compiti, ma l'orizzonte dentro cui ciascun membro è chiamato a dare il suo contributo. Se all'inizio abbiamo parlato di programmazione, accompagnamento e verifica, questo non è per nulla scontato né già acquisito da nessuno. Ma una continua riflessione, formazione e condivisione dei pensieri e delle motivazioni che ci legano potranno portarci ad un'esperienza di comunione.

L'EP è e sarà sempre di più l'organo che accompagna il processo di maturazione di tutte le tre comunità parrocchiali, affrontando con determinazione anche le difficoltà che possono emergere, per esempio la progettazione pastorale che implica un serio confronto, la poca dimesti-

chezza a collaborare e ad assumere gli atteggiamenti richiesti sul piano delle relazioni, la fatica a rinunciare a un certo modello di parrocchia e di ministero del sacerdote, l'assunzione di forme di pastorale d'insieme. Sappiamo che tale cambiamento di mentalità e di impostazione non è scontato né automatico e si acquisisce con il tempo. Per questo l'EP si mette a servizio di questo cammino, proseguendo decisa per questa direzione e, nella consapevolezza di essere accanto al moderatore l'organo guida per la futura Unità Pastorale, desidera una forte interazione tra sacerdoti e laici maggiormente coinvolti per raggiungere una crescita condivisa su diversi aspetti di fondo ma anche sulle scelte più opportune da mettere in campo. Scelte che coinvolgeranno i diversi aspetti della pastorale delle tre parrocchie e dell'Unità Pastorale. Una dimensione di riflessione, di scambio, di programmazione, ma anche di decisioni, cambiamenti concreti e verifiche periodiche, che permetteranno di monitorare il percorso e individuare le priorità da perseguire e i passi concreti da attuare.

Don Giovanni

## Componenti dell'Equipe Pastorale

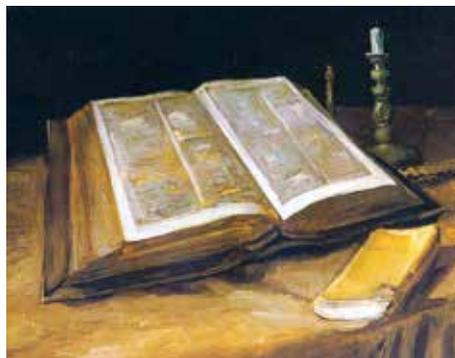
<b>Moderatore</b>	Don Innocente Chiodi
<i>Curato</i>	Don Giovanni Mongodi
<i>Rappr. Religiose</i>	Suor Emanuela Signori
<b>Rappresentanti delle tre Parrocchie</b>	
<i>Barzizza</i>	Gianfranco Picinali, Canali Marina
<i>Cirano</i>	Andrea Rudelli
<i>Gandino</i>	Fabio Bertocchi, Tiziana Carobbio, Lorella Della Torre

### GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

## La preghiera nel vangelo di Luca

*Seconda parte*

Anche quest'anno riprende l'esperienza vicariale dei gruppi di ascolto della Parola nelle case. Come emerso dalla revisione dell'ultimo incontro di formazione dello scorso anno pastorale, cercheremo di sollecitare i nostri parrocchiani alla partecipazione, mediante anche una migliore sottolineatura dell'appuntamento negli avvisi delle Sante Messe da parte dei sacerdoti e attraverso un passaparola efficace e gioioso. Alcuni gruppi si sono ridimensionati, per questo ci saranno alcune modifiche nel numero dei gruppi e degli animatori, accorpando i più piccoli o permettendo una distribuzione più adeguata. Confidiamo in una ripresa e come sempre ci lasciamo portare dallo Spirito, che sempre lavora nei cuori.



Il tema di quest'anno sarà ancora la preghiera: completeremo il nostro cammino sulla "preghiera secondo l'evangelista Luca" cercando di vedere la preghiera di domanda, la preghiera di lode, la preghiera e lo Spirito Santo, la struttura della preghiera (vita, Parola, preghiera), i primi 2 capitoli di Luca con i 3 cantici di Zaccaria (Benedictus), di Maria (Magnificat) e di Simeone (nunc dimittis) arrivando infine ad analizzare in modo più approfondito il Magnificat e il Dio che emerge dalla preghiera della Vergine.

Un grazie di cuore a tutti gli animatori che si sono resi disponibili nel condurre le serate, a coloro che ospitano nelle loro case facendole diventare un "cenacolo domestico".

### **Incontri di formazione (sabato in Convento Gandino)**

28 ottobre 2017 - 2 dicembre 2017 - 30 dicembre 2017 - 3 febbraio 2018 - 3 marzo 2018

### **Incontri nelle case (lunedì sera)**

6 novembre 2017 - 11 dicembre 2017 - 8 gennaio 2018 - 12 febbraio 2018 - 12 marzo

# Chiesa parrocchiale di Colzate

Secondo la tradizione popolare, la chiesa parrocchiale dedicata a San Maurizio, risale all'anno 1001, quando, in seguito alla grande paura della fine del mondo, derivante dalla cultura millenaristica, la popolazione eresse una piccola cappella quale



segno di riconoscenza a Dio per lo scampato pericolo.

Venne poi ampliata per la prima volta all'inizio del 1700, epoca a cui risale il bel campanile in pietra tuttora esistente e fu resa autonoma nel 1920, in seguito alla scissione dalla parrocchiale di Vertova. Dopo i restauri del 1901 e del 1968 la chiesa di Colzate assunse l'attuale configurazione ad unica navata, suddivisa da lesene in tre campate, con uno stile barocco in cui si inserisce un piccolo portico rivolto verso mezzogiorno con annessa torre campanaria. Il presbiterio, con struttura a base rettangolare, è sormontato da una volta ad ombrello con decorazioni ed affreschi.

All'interno sono custodite pregevoli opere d'arte come la Pietà (chiamata "la Madonnina" dalla popolazione) attribuita ad Andrea Fantoni; molto ben conservati gli affreschi che risalgono al 1550 mentre il Battesimo di Gesù, opera di Giovanni Battista Paganessi di Colzate, è stato collocato in un altare laterale intagliato dallo scultore bergamasco Ferruccio Guidotti.

Sul territorio di Colzate vi sono altre chiese: quella di San Bernardino si trova nella frazione di Bondo e venne edificata nel 1630 in seguito alla terribile ondata di peste di quel periodo. Dedicata alla memoria del santo senese che, nel 1420, era stato ospite a Bergamo nel convento francescano della città, venne elevata a rango di parrocchiale nel 1697. Ampliata verso la fine del 1800 si presenta oggi con un'unica navata con quattro cappelle su entrambi i lati.



La facciata molto semplice è rivolta ad ovest ed ha un portico con tre archi. All'interno il presbiterio è sopraelevato dall'aula centrale con l'altare maggiore in marmo bianco; interessanti gli affreschi del Brighenti e due pale d'altare delle quali la più importante è opera di Saverio Della Rosa. Poco più in alto, nella contrada Foppa di Barbata, in posizione panoramica sulla Valle del Riso si trova la chiesa della Madonna della Mercede. Costruita nel 1557, ha una struttura semplice con una sola navata e due altari laterali dedicati alla Madonna del Rosario e a sant'Antonio da Padova.

Interessanti sono inoltre le cappelle dette "tribuline" rappresentazione di una fervente religiosità degli abitanti nel corso dei secoli. Nei pressi dell'attuale zona industriale c'è la cappella dei Morti di Salvecchio e, più a nord, la cappella dell'Addolorata, entrambe costruite dopo il 1600.

L'edificio sacro più antico, presente sul territorio di Colzate, è senza dubbio il Santuario di San Patrizio che è situato su un contrafforte roccioso delle pendici del monte Cavlera ad un'altezza di 620 metri sul livello del mare.

Dall'alto domina i sottostanti paesi di Vertova e Colzate ed è visibile da gran parte della Media Val Seriana, tanto da essere utilizzato come simbolo nel logo della Comunità Montana. Legata al Santuario di San Patrizio è la recente pubblicazione di una guida illustrata, curata dal gandinense Silvio Tomasini.





# Ragazzi oggi, adulti domani?

Incontri su problematiche e  
prospettive educative oggi

**9 novembre 2017** - ore 20.45

*Educare nel tempo storico della globalizzazione*

Auditorium parrocchiale Mons. Maconi - via Bettera 14, Gandino  
Relatore **Prof. Giovanni Cominelli**, esperto di politiche educative

**16 novembre 2017** - ore 20.45

*Adolescenti e fragilità: risorse in sinergia per affrontare la realtà*

Auditorium del Convento - P.tta don Francesco Della Madonna, Gandino  
Relatrice: **Dott.ssa Patrizia Graziani**, Dirigente dell'Ufficio scolastico Territoriale di Bergamo

**23 novembre 2017** - ore 20.45

*Attenzione alla violenza contro le donne*

Biblioteca Civica - Piazza Vittorio Veneto, Gandino  
Relatori: **Dott. Renato Bresciani**, Direttore del dipartimento della programmazione dell'integrazione e Direttore del distretto di Bergamo est UST e **Dott.ssa Manuela Zaltieri**, Referente ATS Bergamo per il contrasto alla violenza



# Diario Sacro - Novembre

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
<b>1</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> Tutti i Santi	9 – S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 – S. Messa 15 – Vespri e processione al cimitero	8 e 11 – S. Messa 15.00 – Preghiera comunitaria per i defunti corteo fino alla Basilica di Gandino e processione al Cimitero con la comunità di Gandino. Al ritorno, merenda in oratorio per i ragazzi	8 – S. Messa 10.30 – S. Messa 15.30 – Vespri, benedizione e processione al Cimitero con la comunità di Cirano 18.30 – S. Messa
<b>2</b>	<b>GIOVEDÌ</b> Commemoraz. dei defunti	9 – S. Messa alla Casa di riposo	15 – S. Messa al cimitero 20 – S. Messa per tutti defunti dal 2.11.2016	20.30 – S. Messa per tutti defunti dal 2.11.2016	6.55 – S. Messa 8 – S. Messa (ottavario defunti) 15 – S. Messa al Cimitero 20.30 – S. Messa per defunti
<b>3</b>	<b>VENERDÌ</b>  s. Martino de Porres religioso	S. Comunione agli ammalati 17 – Adorazione in S. Mauro fino alle 21.30 (20.30 animata dalle Confraternite)	17 – Adorazione eucaristica 18 – S. Messa e benedizione	17 – S. Messa in suffragio delle defunte dell'associazione Terziarie di S. Anna	<b>Inizio Ss. Messe feriali in San Mauro (6.55 e 8)</b> 6.55 – S. Messa 8 – S. Messa (per sacerdoti defunti) 15 – S. Messa al Cimitero
<b>4</b>	<b>SABATO</b> s. Carlo Borromeo.		17.30 – S. Messa. Segue Fondazione di preghiera	18.30 – S. Messa	8 e 18 - S. Messa 17 - 17.45 - Confessioni
<b>5</b>	<b>DOMENICA</b> XXXI Tempo ordinario	<b>GIORNATE VICARIALI CARITÀ'</b> <i>Le offerte saranno devolute per il Centro d'ascolto vicariale</i> Benedizione lapidi dei caduti 9 – S. Messa alla Casa di riposo 19 – Incontro vicariale giovani a Lefte	10 e 17.30 – S. Messa Castagnata in Oratorio	8 e 11 – S. Messa	8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa
<b>6</b>	<b>LUNEDÌ</b> s. Leonardo abate	20.30 – Gruppi di ascolto nelle case (GdA) 18 – Redazione La Val Gandino 21 – Equipe Educativa	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
<b>7</b>	<b>MARTEDÌ</b> s. Ernesto abate	20.30 – Catechesi adulti (Convento)	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
<b>8</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> s. Goffredo vescovo	9.30 – Ritiro presbiterale vicariale a Gandino 20.30 – Veglia vicariale cresimandi a Lefte (S. Martino) 20.45 – Incontro gruppi missionari a Gandino	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica
<b>9</b>	<b>GIOVEDÌ</b> Dedicazione della Basilica Lateranense	9 – S. Messa alla Casa di riposo 16 – Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa 15 – S. Messa al Cimitero (Sospesa ore 8)
<b>10</b>	<b>VENERDÌ</b>  s. Leone Magno papa		18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
<b>11</b>	<b>SABATO</b> s. Martino di Tours vescovo	13.30 – Raccolta di S. Martino	17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 – 17.45 Confessioni 20.45 – Echi d'organo
<b>12</b>	<b>DOMENICA</b> XXXII Tempo ordinario	<b>GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO</b> 9 – S. Messa alla Casa di riposo – <i>Convegno diocesano catechisti</i>	10 e 17.30 – S. Messa	8 e 11 – S. Messa Festa d'Argento: pranzo per anziani	8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa
<b>13</b>	<b>LUNEDÌ</b> s. Diego religioso	20.30 – Consiglio Pastorale Vicariale	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20 – Conferenza S. Vincenzo
<b>14</b>	<b>MARTEDÌ</b> s. Giocondo vescovo	20.30 – Catechesi adulti (Convento)	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
<b>15</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> s. Alberto Magno vescovo	Ore 9.30 – Consiglio presbiterale vicariale a Cazzano	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa

# Diario Sacro - Novembre

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	<b>GIOVEDÌ</b> s. Geltrude vergine	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa 15 – S. Messa al Cimitero (Sospesa ore 8)
17	<b>VENERDÌ</b> s. Elisabetta d'Ungheria religiosa		<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 – S. Messa per i defunti della Parrocchia 17 – Adorazione comunitaria 17 – 18.30 - Confessioni 20.00 – S. Messa defunti ultimo anno benedizione eucaristica e confessioni	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
18	<b>SABATO</b>  Dedicazione Basilica Vaticana	15 – Incontro genitori dei bambini iscritti alla catechesi di Prima elementare in Oratorio a Gandino	<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 – S. Messa per i defunti della Parrocchia 15.30 – Preghiera per ragazzi e genitori. Seguono confessioni 17.30 – S. Messa per giovani defunti, esposizione e benedizione eucaristica	18.30 – S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
19	<b>DOMENICA</b> XXXIII Tempo ordinario	<i>Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero</i> 9 – S. Messa alla Casa di riposo	<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10.30 – S. Messa solenne 15 – Esposizione, Vespri, Omelia e Benedizione eucaristica 17.30 – S. Messa vespertina	8 e 11 – S. Messa	8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa
20	<b>LUNEDÌ</b> s. Benigno vescovo	<i>Giornata di preghiera per le claustrali</i> 21 – Equipe Educativa	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
21	<b>MARTEDÌ</b> Presentazione B.V. Maria	20.30 – Catechesi adulti (Convento)	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa 8 – S. Messa a S. Pietro
22	<b>MERCOLEDÌ</b> s. Cecilia martire		18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – Consiglio Parrocchiale affari economici
23	<b>GIOVEDÌ</b> s. Clemente papa	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa 15 – S. Messa al Cimitero (Sospesa ore 8)
24	<b>VENERDÌ</b> s. Andrea Dung-Lac e cc. martiri		18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
25	<b>SABATO</b> s. Caterina d'Alessandria mart.		17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 – 17.45 Confessioni 20.45 – Echi d'organo
26	<b>DOMENICA</b>  Cristo Re dell'universo	9 – S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 – S. Messa 12 – Pranzo anziani con la Consulta	8 e 11 – S. Messa	8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa
27	<b>LUNEDÌ</b> s. Virgilio vescovo	<i>Ore 20.30 – Incontro vicariale di formazione catechisti a Peia</i>	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20 – Conferenza S. Vincenzo
28	<b>MARTEDÌ</b> s. Giacomo religioso	20.30 – Catechesi adulti (Convento)	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
29	<b>MERCOLEDÌ</b> s. Saturnino martire		18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
30	<b>GIOVEDÌ</b> s. Andrea apostolo	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa 15 – S. Messa al Cimitero (Sospesa ore 8)



## Parrocchia di **Gandino**

### “Ciao Don Marco, buon cammino!”

Un saluto carico di affetto, ma anche un augurio di Buon Cammino ed un “arrivederci” sulle strade della vita e del Signore. La comunità di Gandino ha salutato domenica 24 settembre don Marco Giganti, che dal 2015 era vicario parrocchiale a Gandino, nonché responsabile della pastorale giovanile anche per le parrocchie di Cirano e Barzizza, in vista dell’Unità Pastorale che dovrebbe nascere nel 2018.

La serata si è aperta con la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal prevosto don Innocente Chiodi, che ha ringraziato don Marco per il generoso servizio svolto, favorendo al massimo il dialogo inclusivo con ragazzi e giovani. “Credo - ha detto don Marco richiamando le parole del Vangelo proposto dalla liturgia - di essermi preso cura con impegno di questa vigna: l’ho zappata, concimata, irrigata e potata. Grazie a Dio ho avuto la grazia di raccogliere qualche buon frutto.

Quello che ho potuto fare è avvenuto grazie a quei lavoratori che erano presenti prima di me, con me e alla vigna stessa. In questi due anni mi sono reso conto anche di un’altra cosa: il Signore attraverso la mia grandissima debolezza, di cui chiedo umilmente perdono, ha saputo manifestare la sua forza, il suo desiderio di prendersi cura dei più piccoli e giovani e di fare in modo che loro potessero portare frutto”.

In Basilica c’erano decine di chierichetti, che in un piccolo libro (portato all’altare all’offertorio insieme ai familiari di don Marco) hanno raccolto i ricordi di questi anni. La festa è continuata in Oratorio con una cena “condivisa” in cui le famiglie della comunità hanno ciascuna portato cibi preparati a casa. E’ seguito uno spettacolo nel Cinema Teatro Loverini, dove i ragazzi hanno abbracciato don Marco rivestendolo con i panni dell’attore del musical Peter Pan (messo in scena la scorsa estate), la maglia della squadra di calcio e del Gruppo Koren di arrampicata. In video sono arrivati i saluti dall’India di Sara Canali ed un paio di balletti e canzoni, con tutti i ragazzi sul palco, ha introdotto il momento dei saluti, guidato da don Innocente. Don Marco ha ricevuto una busta con un’offerta ed un giaccone da motociclista “utile per i tuoi nuovi viaggi”.

Le note e, soprattutto, le parole della canzone “Sia Benedetta” di Fiorella Mannoia (tanto amata da don Marco) hanno sciolto la commozione di molti nell’arrivederci conclusivo. Don Marco Giganti era di fatto l’ultimo curato attivo nelle sette parrocchie del Vicariato Val Gandino.

A supportare la pastorale giovanile sono presenti in Val Gandino due giovani seminaristi (Manuel ed Andrea) che conosciamo in queste pagine. Mons. Andrea Paiocchi di Vertova darà invece supporto per la celebrazione delle S.Messe.



## L'Azione Cattolica è pronta a scattare!

Domenica 15 ottobre il vescovo Francesco Beschi ha benedetto la nuova sede diocesana di Azione Cattolica: un ampio spazio all'interno della Casa del Giovane di Bergamo. Nello stesso giorno dell'inaugurazione è stato celebrato l'anniversario dei 150 anni di vita di A.C.

Monsignor Beschi in apertura della giornata, riferendosi all'anniversario che quest'anno si celebra, ha sottolineato come non può essere solo uno sguardo verso il passato ma deve diventare una porta verso quello che ci attende. Nel corso della mattinata, tra i diversi interventi, la presidente di Azione Cattolica di Bergamo, Paola Massi ha affermato: "Siamo fieri di una storia che ci ha visto attivi e che rilanciamo".

Nel pomeriggio si è svolto un momento particolarmente significativo per l'Azione Cattolica bergamasca: l'atto di fondazione di Msac, il Movimento Studenti di Azione Cattolica. Questo movimento era assente sul nostro territorio da circa vent'anni e ora, grazie alla passione e determinazione di un gruppo di giovani (di cui sono entrati a far parte anche i ragazzi gandinesi Caterina e Leonardo) Msac può continuare il suo percorso con il proprio stile tipico focalizzato sull' "I care" ("mi interessa") di don Milani.

Anche noi come gruppo di ACR (Azione Cattolica per Ragazzi) dell'Oratorio di Gandino vogliamo "continuare il passato verso il futuro che attende noi e i nostri ragazzi" e presentiamo così un cammino esperienziale aperto ai ragazzi di quarta e quinta elementare. **Come l'anno scorso ci incontreremo in Oratorio il mercoledì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.00 per trascorrere insieme momenti di riflessione sul messaggio evangelico attraverso svariate attività divertenti, che hanno come tema principale l'essere pronti a "scattare".**

Vi aspettiamo numerosi!



*Caterina, Leonardo e Silvia*

### **BENEFICENZA**

**Settenario S. Francesco da Paola:** € 335,00 portatori trono, donne candele € 90,00;  
**per teatro Desidera:** € 300,00 contributo Confraternita della B.V. del Carmine;

**Da Confraternita del Carmine:** € 1000 per lavori presso cella campanaria S. Croce,  
€ 200 donati per scuola Materna Gandino,  
€ 200 per Associazione "Aiutiamo i Fratelli poveri e lebbrosi" ed € 200 per Patronato S.Vincenzo.

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*



### È una cosa un po' strana...

In questi giorni, rispondendo a chi mi chiede cosa stia facendo, mi sembra strano dire che vivrò l'ultimo anno di Seminario che mi prepara all'ordinazione, prima diaconale e poi sacerdotale, in parrocchia e in particolare nelle tre parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino. "E la scuola, ma non stai più in Seminario?", mi sento rispondere.

È una cosa un po' strana, ma andiamo con ordine. Non racconto la mia storia partendo da quando sono entrato in Seminario, ormai sedici anni fa, ma in poche parole vorrei ricostruire gli ultimi tre anni per ricollarli alla frase e all'immaginetta scelta per il diaconato.



Inizio a raccontare ponendo al centro il Signore Gesù, che in questi anni ha chiamato me e i miei compagni di cammino a lasciarci modellare da Lui come l'argilla del vasaio; ciò ha comportato la scelta di cammini di formazione plasmati su ognuno di noi. Non c'è un cammino di sequela al Signore uguale per ciascuno, il Signore incontra noi e ci incontra in modo nuovo, camminando insieme su una strada del tutto personale. Il seminario stesso, così come il percorso formativo che propone, si è lasciato plasmare dal Signore sperimentando forme nuove di cammino verso il sacerdozio. Ecco perché nel 2014 sono arrivato nella parrocchia di Casnigo dove ho passato tre anni. Questo ultimo anno di seminario, avendo finito la scuola di sesta teologia, lo trascorrerò invece a tempo pieno in parrocchia per vivere ancora più da vicino il diaconato. La caratteristica principale del diacono è quella del servizio che quest'anno vivrò in questa realtà che mi è in parte affidata con l'aiuto dei preti con i quali vivo.

È per questo motivo che abbiamo scelto la frase del Vangelo di Giovanni 21,22 "...a te che importa? Tu seguimi". Queste parole stanno un po' a significare che al Signore non importa da quale storia proveniamo, che percorso di seminario abbiamo fatto, se classico o più personalizzato, non gli importa di fare confronti con altri. Ciò che è importante è seguirlo, avere Lui come riferimento e luogo dove dimorare. A questo si collega anche l'immagine scelta per l'immaginetta, ossia un campo arato della Terra Santa. Terra che è ciascuno di noi, nella quale è gettato il seme della Parola di Dio.

In particolare mi piace la presenza della pianta che cresce nel campo, simbolo del fatto che solo se ci facciamo arare da Lui, se attendiamo la sua pioggia, possiamo portare frutto. Il frutto sarà buono e molto non tanto facendo il confronto con altri, ma se dimoriamo nel Signore. Questo frutto poi maturerà e sarà gradito a Dio nella misura in cui lo divideremo con chi ci sta attorno. Ecco il servizio.

È una cosa un po' strana...ed i sentimenti che in questi giorni si affacciano sono sentimenti di gioia e di serenità, perché sento che è giunto il momento di seguire il Signore nella forma particolare del sacerdozio. Sento tutta l'importanza del ministero che andrò a ricevere, ma so che le vostre preghiere non mancheranno per questo passo importante che vivrò insieme alla mia comunità di Nembro, alle comunità con le quali ho condiviso del tempo e con le quali collaboro ora.

### Il vento soffia dove vuole...

Scatoloni, scatoloni e....scatoloni! Questo è quello che il buon Manuel Valentini si è ritrovato all'ingresso della ex casa del curato di Gandino qualche settimana fa e ha iniziato a capire che cosa gli era stato rifilato dal Seminario... Mi chiamo Andrea Carlessi, ho 29 anni, vengo dalla parrocchia di Boltiere (per chi non è pratico della bassa bergamasca si trova vicino alla ridente località di Zingonia) e frequento la sesta teologia del Seminario di Bergamo.

Ho già svolto servizio da seminarista per due anni presso la parrocchia di Zanica e per un anno presso la parrocchia di Ponte San Pietro con incarichi diversi. A Zanica ho vissuto un paio d'anni in oratorio condividendo la casa con don Mattia Magoni, curato dell'oratorio. Nel primo anno dell'esperienza ho lavorato come aiuto educatore presso la comunità diurna "Il Cortile di Ozanam" che si occupa di minori con famiglie particolari alle spalle, mentre il secondo anno ho vissuto molto l'attività di informalità all'interno dell'oratorio. Diversamente a Ponte San Pietro non era presente la figura del curato per questo ho dovuto coordinare alcune attività interne all'oratorio. Mia nonna diceva *quan' che i nìgoi i rìa de*

la montagna ciàpa la sàpa e va 'n campagna (quando le nuvole arrivano dalla montagna prendi la zappa e vai pure nel campo a lavorare). Verso agosto avevo visto alcune nuvole di cambiamento ma mi pareva che venissero proprio dalla montagna quindi avevo preso la mia zappa e stavo riprendendo le attività all'interno dell'oratorio di Ponte San Pietro. Ma il vento soffia dove vuole. A Ponte San Pietro non ho ripreso mano ad alcuna zappa perché a settembre mi è stato chiesto dai superiori del Seminario di recarmi in Val Gandino («dove?!») per iniziare una nuova esperienza presso l'oratorio di Casnigo.



Nei giorni appena successivi la notizia ho cominciato subito a prendere contatto con il buon Manuel per essere introdotto in questa nuova realtà: per una settimana ho vissuto la realtà di un pendolare tra Ponte San Pietro e Casnigo (la Q8 Petroli mi ha molto ringraziato in quel periodo) partecipando a colloqui, riunioni, visite...insomma buttandomi a pesce in questa nuova storia.

Per quel che riguarda la mia settimana vivrò la vita di ordinario studente del Seminario da lunedì a mercoledì mentre gli altri giorni condividerò il tetto con Manuel nella ex casa del curato di Gandino. I pasti li vivremo invece nella canonica di Gandino con don Innocente e don Giovanni. I buoni preti di Gandino hanno molti pregi ma non brillano particolarmente per doti culinarie, per questo saremo io e Manuel a pensare ai pasti e a fare la spesa (ogni aiuto a tale spesa con salami e formaggelle non incontrerà alcuna resistenza).

Ringrazio in anticipo le parrocchie di Gandino e Casnigo per l'accoglienza sperando di poterla ripagare cercando di donare a chi incontro ciò di cui ho di più prezioso: l'amore che Dio nutre nei miei confronti.

## Sito e logo, il Cinema Loverini si rinnova sul web

Con l'inizio della nuova stagione cinematografica il Cinema Teatro Loverini ha proposto a spettatori ed internauti un logo nuovo di zecca, legato al completo restyling del sito internet [www.loverini.it](http://www.loverini.it). Il lavoro di grafica ed ottimizzazione, condiviso da tutto lo staff, è stato portato avanti grazie al competente lavoro di due volontari proiezionisti, titolari della nuova agenzia Webdesigner (Bernini & Bosio, da qui la doppia b). L'obiettivo è stato quello



di trovare un simbolo grafico che riuscisse a dare rilievo alla forma della sala del cinema mixandolo alle iniziali CTL (Cinema teatro Loverini) e contemporaneamente richiamasse la mission del luogo. Come aspetto peculiare è stato scelto il simbolo della pellicola, affiancato da uno studio specifico sulle lettere e da un'ottimizzazione rispetto alle regole della comunicazione visiva, con rotazione ed inclinazione che possano dare dinamicità ed energia. È stato fatto un sopralluogo all'interno del cinema visionando i colori che risaltavano di più, ciò che ne è uscito è stato il marrone del pavimento, del palco e del muro e il blu scuro delle poltrone. Un lavoro che conferma l'attenzione e la cura che tutto lo staff pone nell'attività legata al Cinema, ora coordinata anche con il sito internet, pensato per soddisfare al meglio e da subito gli interessi di ricerca dell'utente, con particolare attenzione all'utilizzo su smartphone, sempre più diffuso e dominante. Sul sito è stato realizzato anche il tour virtuale, uno strumento innovativo utilizzato come strategia di visual marketing che permette ai visitatori di effettuare una visita interattiva della sala cinematografica direttamente dal web.



## Luogo di trame, di fede e di cultura

Dal 21 al 24 Settembre scorso, si è svolto nella prestigiosa cornice di Bolsena (Viterbo), il meeting internazionale del ricamo e del merletto, nelle vesti della V edizione di “Bolsena Biennale”. Importante evento che ha visto la partecipazione di realtà straniere provenienti dalla Gran Bretagna, dall’Irlanda e dalla Francia.

Accanto a queste erano presenti ben diciotto realtà italiane dislocate in dodici regioni (Lombardia, Veneto, Friuli, Liguria, Piemonte, Emilia, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Sardegna e Sicilia), in rappresentanza della “Comunità del progetto UNESCO”, oltre a merlettaie e ricamatrici. La presenza di due giovani ricamatori siciliani ha suscitato l’interesse da parte di un pubblico variegato per l’esposizione dei lavori di ricamo.

Il percorso intrapreso dall’associazione “Bolsena Ricama”, promotrice dell’evento, ha come fine ultimo il riconoscimento UNESCO del merletto italiano come patrimonio dell’umanità ed, entro fine anno si dovrebbe avere un responso da parte dell’organizzazione.

Il meeting è un’iniziativa che vuole fare rete tra le varie associazioni e fondazioni che si interessano di mantenere e promuovere sul territorio il lavoro di merlettaia, trinaia e ricamatrice. Per questo cerca di fare cordata nel far partecipare numerose identità italiane, ciascuna con le proprie caratteristiche legate alle abilità manuali, all’estro e al gusto personale, al territorio e al materiale utilizzato. Un progetto nobile questo, per conoscere e riconoscere il lavoro di numerose donne, e non solo, che purtroppo nei secoli rimasero anonime. Donne dedite ad un lavoro di pazienza, di cura e devozione.

In questa sede anche Gandino era presente con un’esposizione di riproduzioni fotografiche ad alta definizione, di alcuni dei merletti preziosi ed antichi conservati presso il Museo della Basilica, realizzati in oro e argento tra il XVI e il XVIII secolo.

La partecipazione con un apposito spazio alla biennale, ha permesso di apportare una documentazione storica all’iniziativa non indifferente, visto che la totalità dei merletti e dei ricami esposti, erano realizzati in filato vegetale, come cotone, lino e seta.

Interessante il discorso di inaugurazione tenuto dalla presidente della biennale, la prof.ssa Maria Vittoria Ovidi, nel quale ha affermato l’importanza del mondo del merletto, inteso come ponte di comunicazione tra tradizione ed innovazione, come monito al servizio di tutela del passato e della valorizzazione del presente.

La quinta edizione della biennale ha voluto stimolare chi vuole intraprendere, con un’abilità certosina, il lavoro di merlettaia e ricamatrice, per dare continuità ad un mondo che sembra appartenere solo al passato.

Partecipare alla Biennale di Bolsena con il ruolo importante di testimone di un passato glorioso, pone il Museo della Basilica di Gandino, ed in particolare la raccolta di merletti in oro e argento, in una posizione importante a livello europeo. Grazie al successo dell’iniziativa e all’interesse suscitato per il patrimonio gandinese, il Museo ha già confermato la presenza alla sesta edizione di “Bolsena Biennale 2019”.



Giacomo Ceruti “Il Pitochetto” 1730 circa

## “LA REALTÀ DELLO SGUARDO”

### A Breno i ritratti di Giacomo Ceruti detto il Pitocchetto

Lo scorso 15 Settembre è stata inaugurata la mostra dal titolo “La realtà dello sguardo” in alcuni spazi del museo camuno di Breno, un’esposizione con una quindicina di opere scelte sia per soggetto che per data di realizzo, corredata da un supporto scientifico e da nuove attribuzioni. La mostra è stata voluta dal giovane responsabile del museo, il dott. Filippo Piazza, che ha coordinato il comitato composto da curatori di musei, storici dell’arte e studiosi conoscitori del Pitocchetto. Una prima significativa per aver raggruppato quasi totalmente i ritratti eseguiti tra il 1725 e il 1740 per le famiglie camune di una crescente ed affermata borghesia.

La particolarità dell’evento fa ricadere l’attenzione sull’importante ciclo di carattere sacro conservato nella Basilica di Gandino. Uno dei pochi casi nel quale sono presenti in un unico spazio e da quando sono state commissionate e collocate, le opere più numerose a firma del Ceruti, anche se fino ai primi anni ottanta erano in parte attribuite a Giulio Quaglio (1668-1751).

Ben trentasei sono le tele realizzate nel medesimo lasso di tempo che interessa i dipinti esposti in mostra a Breno e per questo si possono trovare similitudini nella resa pittorica del Ceruti o della sua bottega. In Basilica sono presenti ventotto tele a forma triangolare con profeti e personaggi dell’Antico Testamento, ciascuno con iscrizioni e moniti delle Sacre Scritture, tutte collocate sugli estradossi degli altari minori e sui sopraporta degli ingressi laterali. Due grandi teleri sagomati rappresentanti la Natività e la Dormizione della Vergine Maria stanno sull’altare maggiore, tre tele sono collocate sulla volta dell’altare dei santi patroni con al centro San Ponziano papa, e altre tre collocate nella volta dell’altare di San Pietro, con al centro il protopapa in gloria. Inoltre, sui celtri degli estradossi anteriori, sono presenti due affreschi con i temi del “Noli me tangere” e “La samaritana al pozzo”. Le fonti conservate in archivio attribuiscono al Ceruti i medesimi anche se ci sono riserve circa la qualità, ciò fa pensare che dipingere a buon fresco necessiti di altre conoscenze e di altri materiali rispetto al dipingere su tela. Altri studiosi azzardano l’ipotesi che ci sia stato l’intervento di restauro e di ridipintura nei secoli successivi. Questa ipotesi può essere accettabile per il fatto che nei celtri posti in fondo alla Basilica sono presenti due affreschi realizzati da Ponziano Loverini (1845-1929).

La coincidenza temporale tra il ciclo di opere di Gandino e la serie di ritratti camuni, fa pensare al Ceruti come un pittore laborioso e ricco di commesse, che ha saputo seguire i gusti della committenza e le mode del tempo, pur mantenendo uno stile garbato e quasi sommo. Né è prova il ciclo gandinese, dove il Pitocchetto ha creato dipinti in grado di dialogare con le opere già presenti in Basilica, al tempo della sua permanenza a Gandino.

Per chi volesse visitare la mostra e il museo CaMus lo potrà fare fino al 7 Gennaio 2018, il sabato e la domenica dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00 o approfittare delle aperture straordinarie nei giorni: 1 Novembre, 8 e il 26 Dicembre, 1 e 6 Gennaio, con ingresso libero.



Francesco Rizzoni  
 Rettore del Museo della Basilica di Gandino



## Mais Spinato, per la Sagra buona la prima

Fra settembre ed ottobre si sono svolti a Gandino “I Giorni del Melgotto”, in coincidenza con il raccolto del Mais Spinato. Una serie di eventi, a partire dalla prima edizione della Sagra dello Spinato, che hanno nuovamente acceso i riflettori sulla nostra comunità e su un’eccellenza che “ha portato il mondo a Gandino e Gandino nel mondo”. Non a caso il 14 e 15 ottobre il tavolo attorno al quale, a Bergamo, si sono riuniti ministri e delegati mondiali del G7 agricoltura era ricoperto di chicchi di Mais Spinato di Gandino unito a Mais Rostrato rosso di Rovetta. Al via anche i progetti di rilancio legati alle filiere di lana e seta. Di seguito il ringraziamento del presidente della Comunità del Mais Spinato, Antonio Rottigni, subentrato la scorsa estate a Filippo Servalli.

Questa decima edizione 2017 de “I Giorni del Melgotto” è stata fantastica: si può dire che sia stata l’edizione dei record, dei kick off per nuovi progetti e per impegni per il futuro, delle conferme del percorso intrapreso e del rilancio verso nuove mete, della partecipazione e della cooperazione della comunità.

Dal 23 settembre al 22 ottobre la nostra Valle ha seminato, sperimentato, tessuto, imparato e assaporato nuove prospettive ed opportunità di sviluppo seguendo il tema: “Il gusto e le sfide di una nuova era: Mais Spinato, lana e seta in Val Gandino”.

Per festeggiare i 10 anni dal lancio del progetto che ha portato il Mais Spinato di Gandino ad essere il modello di riferimento per uno sviluppo basato su una cultura innovativa, sostenibile ed inclusiva, ecco le nuove sfide, accettate con entusiasmo dagli imprenditori tessili, per rilanciare la lana e la seta locali partendo dalle ricchezze del nostro passato per dare loro nuova vita. A questi progetti di rilancio imprenditoriale si sono affiancati due momenti culturali e formativi: “Big Picnic cibo responsabile e sicuro” ed il primo Corso Europeo di qualifica per maestri del metodo biointensivo. È un momento aggregativo e comunitario che ha avuto la sua apoteosi nella prima Sagra dello Spinato, nata dalla fattiva collaborazione di tutte le associazioni del territorio.

In contemporanea con le attività in Val Gandino, il Mais Spinato è stato protagonista a livello internazionale nella settimana dell’agricoltura in occasione del G7 di Bergamo con “Le colonne della biodiversità” e gli stand “la biodiversità del mais tra tradizione ed innovazione a tavola” presso il palazzo della Provincia di Bergamo, con il tavolo che ha ospitato il meeting dei ministri dell’agricoltura presso il Pa-



lazzo della Ragione in Città Alta e nel menù degli chef stellati in Astino. Tutto questo grazie al lavoro e all'impegno della comunità del Mais Spinato che è stata la "marcia in più" della provincia di Bergamo.

È bello sapere che anche il Mais Spinato di Gandino è stato presente al G7, era al (nel) tavolo dei potenti della terra per raccontare la sua storia di agricoltura di montagna, di biodiversità, di filiera etica, di sovranità alimentare, di coltivazione biointensiva, di rigenerazione di comunità e di umanità. Questo è quanto c'è nel mais più antico ed innovativo che la Lombardia possa vantare. Dieci anni di Mais Spinato, dieci anni di innovazione nella tradizione.

Tanti sono gli eventi accaduti in questo mese, altrettanti sono i motivi di orgoglio, infiniti sono i motivi per dire grazie. Su tutti mi preme sottolineare la collaborazione, lo spirito di unità e di gruppo che si è creato intorno a questo piccolo seme e che ci fa fortemente sperare in un futuro sempre più ricco di opportunità per il nostro amato territorio. **GRAZIE DI CUORE !**

*per il comitato organizzatore, Antonio Rottigni*

## Con affetto baciati dal sole: è la Festa dei Nonni

Mattinata di festa domenica 8 ottobre per tutti i nonni della comunità. Grazie al coordinamento organizzativo dell'Associazione "Punto d'Incontro", che apre quotidianamente i propri spazi d'incontro a Gandino e Cirano, un'ottantina di nonni si è ritrovata in Basilica per assistere alla messa presieduta dal prevosto don Innocente Chiodi.

Un ricordo è andato ai nonni "andati avanti" e, soprattutto, alle quotidiane preziose attenzioni che ogni giorno fanno dei Nonni un insostituibile presidio sociale. Dopo la messa e la foto di rito in piazza, la mattinata si è chiusa con un pranzo festoso al ristorante Caffè Centrale.



## Nomina internazionale per il dottor Gianluigi Radici

Il gandinense dr. Gianluigi Radici è stato nominato membro del Consiglio Direttivo (Executive Council) della Società internazionale per lo studio della patologia vulvovaginale (International Society for the Study of Vulvovaginal Disease (ISSVD). Tale nomina è avvenuta durante il XXIV congresso mondiale dell'ISSVD, tenutosi a Mendoza (Argentina) dall'11 al 15 settembre 2017, cui il dr. Radici ha partecipato in qualità di membro del Comitato sulla terminologia (Terminology Committee). Compito del Comitato è promuovere una comunicazione internazionale tra ginecologi, dermatologi, anatomopatologi e specialisti in discipline correlate, stabilendo un accordo internazionale sulla terminologia e sulle definizioni attinenti le malattie vulvovaginali. L'ISSVD ha l'obiettivo di diffondere nel mondo la conoscenza delle patologie vulvovaginali, promuovendone la ricerca clinica e di base. La nomina del dr. Radici a membro del Consiglio Direttivo è contestuale alla nomina del dr. Mario Preti di Torino a Presidente dell'ISSVD, rappresentando un importante riconoscimento del valore internazionale della scuola vulvologica torinese retta dal prof. Leonardo Micheletti, con cui il dr. Radici collabora in ambito di ricerca scientifica e di didattica in corsi e congressi nazionali ed internazionali.



## “Quant’è bella giovinezza”: foto per i nonni fra emozioni e ricordi

Due distinte iniziative, con il comune denominatore di evocare ricordi ed emozioni. La Fondazione Cecilia Caccia del Negro (Casa di Riposo) ha realizzato nelle ultime settimane un’esposizione provvisoria ed una permanente che hanno ottenuto unanimi apprezzamenti. Nel primo caso si è trattato di “Quant’è bella giovinezza”, un’esposizione di fotografie degli ospiti in età giovanile (dai 15 ai 30 anni).

Collocata nell’atrio d’ingresso della struttura, per due settimane ha attirato gli sguardi curiosi di ospiti, parenti, personale e visitatori. Il senso della mostra era ricordare a tutti (operatori compresi) la vitalità e l’identità di ciascuno, che troppo spesso abbiniamo alla sola immagine malinconica della vecchiaia.

Un modo per avviare racconti, ricordi e dialogo motivanti, per questo utile al benessere psicofisico degli ospiti protagonisti. “Guardare queste foto - spiega Pino Servalli del servizio animazione - ci ha dato stimoli nuovi: vedere questi giovanotti e queste signorine “in bianco e nero” posare spensierati in vacanza o tenendo in braccio i loro figli piccoli, mentre suonavano il loro strumento preferito o in compagnia della giovane moglie, ci ha trasmesso un senso di nostalgia ma soprattutto di tenerezza”.

Durante la prima settimana di esposizione il nome degli ospiti ritratti non è stato volutamente indicato, per sollecitare la curiosità. La seconda iniziativa è legata alla mostra con gli scatti del fotografo Danilo Rottigni (gandinese che vive in Messico) esposta in estate sotto il porticato del Municipio ed organizzata dalla Consulta degli Stranieri. Le foto con scorci inediti di Gandino sono state collocate nell’atrio di ingresso e al primo piano, attirando anche in questo caso l’attenzione di ospiti e visitatori.

Un “biglietto da visita” per le nostre bellezze artistiche, utile magari per suggerire a qualche visitatore di poterle scoprire dal vero, a poche centinaia di metri dalla Casa di Riposo.



### Donatore Avis, perché no?

*“I miei saluti giungano a tutti gli Avisini e a tutti coloro che ancora non lo sono, ma potrebbero diventarlo...”.*

Con queste parole nel 2006 l’allora presidente Avis, salutava i presenti in occasione del 50° anniversario di fondazione. A distanza di undici anni questo saluto è ancora di augurio a tutti noi.

A settembre è stato inaugurato a Gazzaniga presso la ex struttura ospedaliera il nuovo centro di raccolta Avis e ospiterà tutti i donatori dei 14 comuni che costituiscono la Media Valle Seriana.

La donazione di sangue o emoderivati ci responsabilizza e nello stesso tempo viene data la possibilità a chi è nel bisogno di continuare a sperare.

Il nostro obiettivo principale è di diffondere questo dono di solidarietà ricevuto in eredità dai nostri predecessori da diversi anni e di cui noi ci facciamo carico.

Siamo disponibili verso le istituzioni, le scuole e i vari gruppi presenti sul territorio ad un dialogo e non soltanto per diffondere e per far conoscere quanto si fa o si potrebbe fare.

Con questo pensiero abbiamo preso l’impegno di scrivere su questo bollettino e di ritornare periodicamente a farlo per raccontare quanto avviene nella nostra associazione.

Ringraziamo per la vostra attenzione.



*Il Consiglio Avis di Gandino*

## “Ricordo e gratitudine sono per sempre”, in Prefettura le medaglie d'onore agli ex deportati



Una cerimonia intensa e molto partecipata, che ha gremito mercoledì 4 ottobre il Salone di Ulisse della Prefettura di Bergamo per la consegna delle Medaglie d'Onore, conferite con Decreto del Presidente della Repubblica, e delle Medaglie della Liberazione, istituite dal Ministro della Difesa, per commemorare i cittadini italiani, militari e civili, internati e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra negli anni cupi del nazifascismo.

Il Prefetto di Bergamo, Elisabetta Margiacchi, con le rappresentanze ufficiali dei Comuni degli insigniti, ha consegnato i riconoscimenti alla presenza di autorità religiose, civili e militari della provincia, nonché dei rappresentanti provinciali e locali di diverse associazioni d'arma. In molti casi oltre ai singoli eredi deputati al ritiro del riconoscimento (solo 10 gli ex internati viventi e ben 58 i riconoscimenti assegnati alla memoria) sono giunti in Prefettura anche nipoti e pronipoti, in un ideale passaggio generazionale di valori e riconoscenza. Purtroppo alla Sala in cui si è tenuta la consegna delle medaglie sono stati ammessi solo i singoli eredi di ciascun premiato e la cosa ha creato qualche giustificato malumore.

Particolarmente nutrita la delegazione del Comune di Gandino, guidata dall'assessore Rosaria Picinali, promotrice insieme ad alcuni volontari ed alle sezioni gandinesi di Alpini, Fanti ed ANPI, della raccolta dei dati necessari all'istruzione delle domande al Ministero. “E' stato un lavoro articolato e non facile – ha sottolineato Rosaria Picinali – ma ha rinnovato l'immensa gratitudine che dobbiamo a queste persone. Il tempo non potrà mai cancellare il dovere del ricordo”.

Ben 20 gli ex internati gandinesi premiati in questa circostanza: Domenico Della Torre (unico ancora vivente), Pasquale Ongaro, Mario Bertoni, Giacomo Caccia, Andrea Nicoli, Antonio Colombi, Giuseppe Capitanio, Gaetano Nodari, Andrea Azzola, Battista Della Torre, Giovanni Bonazzi, Battista Bonazzi, Angelo Picinali, Lucido Imberti, Domenico Castelli, Andrea Bertocchi, Pietro Nodari, Giovanni Giuseppe Della Torre, Angelo Faccioli e Alfio Perletti.

Va ricordato che nei mesi scorsi altri gandinesi avevano ricevuto le Medaglie d'Onore e della Liberazione: Angelo Colombi, Andrea Imberti, Angelo Servalli e Domenico Della Torre (che ha così ricevuto entrambi i riconoscimenti). Il 21 febbraio scorso la Medaglia d'Onore alla memoria di Giuseppe Bertocchi (foto) (classe 1924, coscritto di Domenico Della Torre) era stata invece consegnata al figlio Gustavo (residente in Svizzera) presso il Consolato Generale d'Italia a Lugano.



**Giovedì 30 novembre alle 20.45 nel Salone della Biblioteca Comunale si terrà un incontro organizzato dall'Amministrazione Comunale, per rendere tangibile il grazie di tutti i gandinesi agli insigniti del 2017.**

## Addio a Piersandro, uomo di Valpiana

Un malore fatale, che ha tolto a Gandino il respiro di pace di un uomo stimato. E' morto, mercoledì 18 ottobre nella località montana di Valpiana, Piersandro Camilli, impresario edile di 62 anni, colpito da un improvviso malore nella sua casa posta non lontano da Cà Bertaèl. Piersandro amava trascorrere fra i monti i periodi liberi dagli impegni di lavoro e di fatto aveva stabilito proprio in Valpiana la sua residenza. Dal padre Cisco aveva ereditato competenze ed attività edili, ed era a capo dell'impresa Edil - Teco. Piersandro, nel 2012, era stato anche candidato alle elezioni comunali, nella lista civica dell'attuale sindaco Elio Castelli. Amava la vita in ogni sua espressione, fossero i motori sul circuito di Monza, i formaggi di cui era orgoglioso intenditore oppure i monti con la loro quiete. La scorsa estate, non a caso, aveva postato su Facebook una frase che da sola ne segnala la serenità: "In Valpiana si sta semplicemente da Dio", accompagnata dalla foto delle abetaie che circondano la sua casa. Lo scorso anno, quando per diverse settimane la strada da Gandino a Valpiana era interrotta da una frana, si era adoperato con escursionisti e residenti per fare la spola con la sua jeep, portando a monte materiali e provviste per le seconde case. Piersandro Camilli si trovava nella sua casa con amici e familiari che subito hanno intuito la gravità di un malore di probabile origine cardiaca. I soccorsi sono purtroppo risultati vani. Molti hanno rimarcato una terribile coincidenza: lo scorso aprile un analogo evento aveva riguardato un altro custode di Valpiana: Marco Torri, 58 anni, allevatore a tutti noto come "Mas-cio". Anche in quel caso l'intervento di ambulanza ed elicottero era risultato vano.



## Da Brescia a Gandino grazie agli Alpini

Giornata all'insegna della solidarietà domenica 1 ottobre per gli Alpini di Gandino, il gruppo Amici del Museo e la Confraternita del Carmine.

All'insegna del motto del compianto presidente Leonardo Caprioli, "Ricordiamo i morti aiutando i vivi", le nostre Penne Nere si sono adoperate per ospitare a Gandino una ventina di membri, tra disabili ed accompagnatori, dell'associazione "Gruppo per servire UGO FRUSCA" di Brescia.

La gita è iniziata con la S.Messa in Basilica ed è proseguita con la visita guidata dal prof. Antonio Savoldelli al Museo di Arte Sacra ed alla Chiesa di Santa Croce, dove il custode Franco Servalli ha donato a tutti i partecipanti gli scapolari del Carmelo. Dopo un lauto pranzo offerto in sede dal gruppo Alpini, la gita è proseguita con la visita al Museo del Tessile di Gandino, grazie alla guida di Tonino Rudelli.

La gita si è conclusa con un'abbondante merenda servita sempre nella sede degli Alpini, con i partecipanti soddisfatti e contenti.



## Nuovo consiglio alla Casa di Riposo

In data 21 Settembre 2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro, formato da 7 consiglieri: **Anna Rossi, Pietro Nodari, Ponziano Noris** (consiglieri uscenti riconfermati), **Monica Salvatoni, Luigi Bernardi, Lorenzo Colombi ed Angelo Imberti**. Il Direttore ha espresso a nome dell'ex-presidente Giancarlo Nodari il saluto al costituendo Consiglio per un proficuo lavoro. **Nel corso del primo consiglio di amministrazione, sono stati eletti all'unanimità Luigi Bernardi come presidente e Ponziano Noris come vice.**

Il Presidente ha ringraziato i consiglieri per la fiducia accordata ed ha dichiarato di essere determinato a perseguire la finalità di solidarietà sociale nei confronti dell'epersone svantaggiate. Ha sottolineato la differenza tra l'amministrazione della Fondazione, onlus con finalità sociale, ed un'azienda impegnata sul mercato chiedendo a tutti i consiglieri di operare in modo partecipato e coattivi al raggiungimento delle finalità statutarie. Fra i consiglieri sono state assegnate al consigliere Angelo Imberti la delega alla sicurezza, al consigliere Anna Rossi quella per attività animativa e verifica servizio ristorazione, al vicepresidente Ponziano Noris quella per le manutenzioni.

## Notizie dalla Scuola Materna

Nel Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna di Gandino, in sostituzione dei due membri uscenti, sono stati nominati il sig. Emanuele Bertocchi e la prof.ssa Antonia Bertoni, quest'ultima eletta a Presidente della Fondazione nel corso del consiglio del 30 agosto 2017.

Durante l'estate sono stati rinnovati gli infissi interni con strutture più adeguate ad un ambiente educativo, con pannelli dai vivaci colori; per una maggiore sicurezza si è installato il pulsante esterno con apertura automatica del cancello d'entrata principale.

*Il C.d.A*



## Farmacie di turno

**Ottobre - Novembre 2017**

dal 28/10 al 30/10	Casnigo – Torre Boldone via S.Martino Vecchio
dal 30/10 al 01/11	Alzano Piazza Italia
dal 01/11 al 03/11	Vall'Alta di Albino
dal 03/11 al 05/11	Cazzano S.Andrea – Alzano via Fantoni
dal 05/11 al 07/11	Leffe – Pradalunga
dal 07/11 al 09/11	Gandino – Ranica
dal 09/11 al 11/11	Albino via Volta
dal 11/11 al 13/11	Gazzaniga
dal 13/11 al 15/11	Cene
dal 15/11 al 17/11	Albino viale Libertà
dal 17/11 al 19/11	Fiorano al Serio
dal 19/11 al 21/11	Nembro via Tasso
dal 21/11 al 23/11	Villa di Serio – Selvino
dal 23/11 al 25/11	Comenduno
dal 25/11 al 27/11	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 27/11 al 29/11	Vertova - Aviatico
dal 29/11 al 01/12	Peia - Nese

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



## Festa dello Sport, Gandino applaude i suoi campioni

Giornate all'insegna dello sport, per favorire la pratica attiva di adulti e ragazzi, riconoscere il grande impegno delle società ed applaudire i nostri campioni. Si è svolta dal 21 al 24 settembre a Gandino la prima edizione della Festa dello Sport, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Pro Loco, Volley Gandino, Klimb Koren, G.S.Oratorio Calcio, Asd Judo Casnigo, Gym Art, Ciclisti Valgandino, Fuoridanza, Tennis Leffe, Karate Rapid, Fitness & Aerobica, Cai Valgandino, Volo Libero Monte Farno e Compagnia Arcieri Valgandino.

Ad aprire il programma è stata l'undicesima edizione (presso il campo bike di Casnigo) di "Bici e Scuola Insieme", ideata dalla Comunità Montana e salvaguardata negli anni (in tutta la Valle Seriana) grazie all'impegno del Comune di Gandino e della Ciclisti Valgandino.



Sabato 23 settembre è stato inaugurato il sentiero Monte Farno-Guazza cui ha lavorato il Gruppo Sentieri del Cai Valgandino con specifica segnaletica didattica, mentre nel pomeriggio il Volo Libero Monte Farno ha proposto dimostrazioni di volo in località Montagnina. Domenica dimostrazioni pratiche e prove libere dei vari sport in Oratorio e premiazioni conclusive nel Teatro Loverini per gli atleti benemeriti residenti in paese.

"In bicicletta, in montagna e sul campo dell'Oratorio – ha sottolineato Antonella Franchina, delegata allo sport del Comune – abbiamo avuto la riprova di come lo sport sia soprattutto una questione di Amore. Amore per sé stessi e per la propria salute, fisica e mentale, amore per un'attività agonistica che sappia dare soddisfazioni autentiche, amore per la propria associazione e per le attività che porta avanti, amore per il paese e per la comunità. Prima di essere competizione, lo sport è prevenzione e le giornate che insieme abbiamo vissuto sono un benefico raggio di sole".

Antonella Franchina, affiancata dal sindaco Elio Castelli e da Lorenzo Aresi, delegato Sport di Promoserio e presidente della Pro Loco, ha quindi premiato gli atleti benemeriti. Alcuni di loro erano assenti per concomitanti impegni agonistici o con la Nazionale. Questi i premiati: Luca Mosconi (nuoto – campione provinciale, regionale e nazionale dei 100 farfalla); Lorenzo Gritti (sci d'erba, Campione mondiale e di Coppa, due volte tricolore); Sara Canali (basket, bronzo alle Olimpiadi Sordi in Turchia); Petra Campana (arrampicata, campionessa regionale); Nicolò Colombi (sci alpino, mondiale "Cittadini" di slalom); Gabriele Canali (ciclismo, campione provinciale e circuito Orobie Cup mtb); Simone Fornara (judo – vincitore Gran premio Lombardia e campione regionale CSI); Oliviero Bosatelli (ultratrail, vincitore e piazzato a Tor des Geants ed Orobie Ultra Trail); Angelika Rainer (arrampicata su ghiaccio, campionessa del mondo).



# Giovanni Torri

**GANDINO**

**Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175**

**IDRAULICO - LATTONIERE  
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

## Ciclisti Valgandino squadra da battere

Elencare vittorie e piazzamenti di una stagione vissuta intensamente è piacevolmente difficile per la Ciclisti Valgandino, che in estate e ad inizio autunno ha schierato i propri giovani atleti nel circuito Orobie Cup Junior di mountain bike.

Il 2 luglio a Spirano sono arrivate le vittorie di categoria con Carlo Della Torre e Gabriele Canali e piazze d'onore per Estelle Gualdi, Elisa Lanfranchi, Laura Lanfranchi e Tommaso Caccia. A Serina il 9 luglio la "mini downhill" ha visto vincitori Tommaso Caccia, Gabriele Canali, Estelle Gualdi, Carlo Della Torre ed Alice Luiselli.

Il 16 luglio alla pineta di Clusone, nella prova unica del Campionato Provinciale, la categoria G4 è stata monopolizzata dal quintetto gandinese con Gabriele Canali, Mario Campana, Giosuè Andrioletti, Lorenzo Caccia e Oscar Carminati: titolo per Canali e grande prestazione di squadra. Da segnalare anche il secondo posto di Alice Luiselli.

Il 23 luglio è stata la volta, sul lago di Garda, delle batterie regionali. La Ciclisti Valgandino, rappresentata da 12 ragazzi, è risultata terza per il settore femminile e seconda nel maschile. Vittoria individuale di Mario Campana e piazze d'onore per Tommaso Caccia, Gabriele Canali ed Elisa Lanfranchi. Il 30 luglio a Ghisalba nuova tappa Orobie Cup, con la Ciclisti Valgandino che ottiene il primo posto nella classifica a squadre. Sempre a Ghisalba (27 agosto) Sofia Moioli ha ottenuto la prima vittoria fra i G1 nella prova "eliminator", mentre fra i G4 si confermano Gabriele Canali ed Estelle Gualdi. A Lissone (10 settembre) una vittoria con Alice Luiselli nei G5, ma anche nuova vittoria di squadra. Il 17 settembre la prova di chiusura del circuito si è svolta sul campo gara amico di Casnigo. Vittorie individuali per Mario Campana, Estelle Gualdi, Carlo Della Torre, Elisa Lanfranchi, tantissimi piazzamenti e, soprattutto, la vittoria finale di squadra nell'Orobie Cup. Nelle classifiche finali di categoria ci sono il primo posto di Canali Gabriele, il secondo posto di Tommaso Caccia, Carlo Della Torre, Mario Campana e Gualdi Estelle, il terzo di Alice Luiselli e Sofia Moioli. Semplicemente... memorabile!



## Dai alée!

A fine settembre ha preso il via la nuova stagione dei campionati CSI di calcio a 7. Nel settore giovanile quest'anno, oltre alla Scuola Calcio, è stata allestita la sola squadra Esordienti, guidata da Leonardo Piazzini in collaborazione con Emanuele Bertocchi, Maurizio Torri e Cesare Vermi. Nell'incontro inaugurale è arrivata purtroppo la sconfitta nel derby con i cugini dell'Oratorio Lefte, prontamente riscattata da un filotto di tre vittorie, fra cui la "memorabile" vittoria in rimonta all'ultimo minuto a Castione, contro la capolista Conca Presolana. La stagione è ancora lunga e, soprattutto, l'importante è imparare e divertirsi! Dai Aléee!

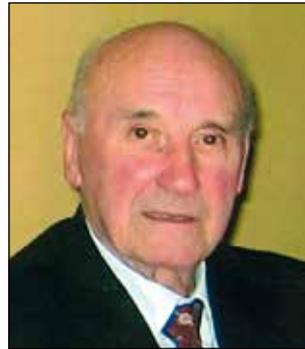




**BERTOCCHI ANGELA**  
6-10-1925 9-9-2017



**BERTOCCHI GIOVANNI**  
10-4-1934 25-9-2017



**FRANCHINA GIOVANBATTISTA**  
23-6-1925 4-10-2017



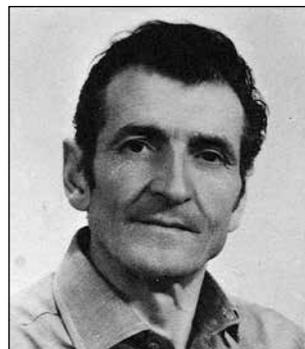
**BONAZZI NATALE**  
2° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI FERNANDO**  
3° ANNIVERSARIO



**FORZENIGO ANGELA**  
3° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI ERNESTO**  
41° ANNIVERSARIO



**BOSIS CRISTINA**  
4° ANNIVERSARIO



**MARIA TORRI**  
in SALVATONI  
3° ANNIVERSARIO

**ANTONIO SALVATONI**  
22° ANNIVERSARIO



**SERVALLI PIETRO**  
12° ANNIVERSARIO



**MORETTI FRANCESCO**  
15° ANNIVERSARIO

## *Onoranze Funebri* **GENERALI**

**tel. 035.774140 tel. 035.511054** (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**



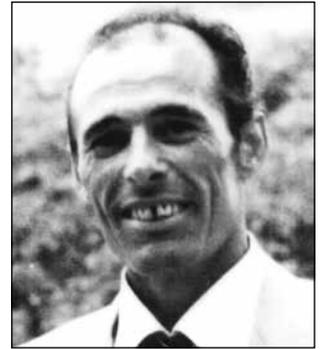
**ANTONI LIVIA**  
6° ANNIVERSARIO



**MOTTA ANGELA**  
22° ANNIVERSARIO



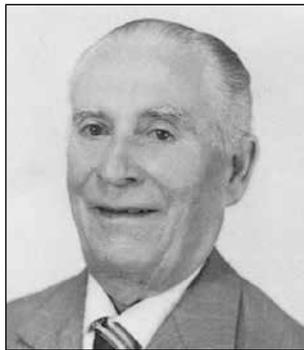
**SAVOLDELLI SANTO**  
36° ANNIVERSARIO



**SAVOLDELLI VALENTINO**  
22° ANNIVERSARIO



**BONAZZI LUGIA**  
ved. NOSARI  
21° ANNIVERSARIO



**NOSARI ALFREDO**  
25° ANNIVERSARIO



**FRANCHINI GIUSEPPE**  
40° ANNIVERSARIO

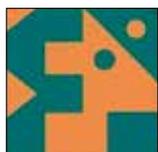


## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

**BATTESIMI:** Epis Alessandro e Federico di Tiziano e di Pezzoli Laura battezzati il 17 settembre 2017; Murru Bryan di Manuel e di Spampatti Jessica; Mendy Lea di Jean Marie e di Mendy Jeanette battezzati l'8 ottobre 2017.

**MATRIMONI RELIGIOSI:** D'Aniello Fabio e Lazzaroni Silvia il 23.09.2017.

**FUNERALI IN PARROCCHIA:** Bertocchi Angela nata a Gandino il 06.10.1925, deceduta il 09.09.2017; Moretti Elisa nata a Gandino il 19.10.1923, deceduta il 23.09.2017; Bertocchi Giovanni nato a Gandino il 10.04.1934, deceduto il 25.09.2017.



**Banca**  
**FIDEURAM**

*INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI*  
*FONDO PENSIONI FIDEURAM*  
*PIANO PENSIONE FIDEURAM*  
*FONDI COMUNI*  
*LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

### *Consulenti finanziari:*

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708  
Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™  
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353  
Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099  
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416



## Parrocchia di **Cirano**

### **Restaurate le finestre della facciata**

Dopo la tempesta del 13 luglio 2016 le finestre della chiesa di San Giacomo in Cirano sono finalmente tornate a casa restaurate con accuratezza e competenza dalla ditta Santomè di Stezzano incaricata nel novembre 2016.

Un nuovo telaio in legno di castagno al posto del precedente in abete ormai inutilizzabile e un sapiente restauro delle antiche vetrate saldate a piombo fanno ora bella mostra sulla facciata della chiesa parrocchiale.

Ricordo che l'importo dei lavori è stato completamente coperto dall'assicurazione "all risk" della Cattolica contro i danni da grandine.



### **Pronti... via !**

Eccoci di ritorno! Con la fine dell'estate tutto è ricominciato: la scuola, lo sport, le varie attività e, si spera non all'ultimo posto, anche il catechismo.

Domenica 1 ottobre per inaugurare il nuovo anno ci siamo ritrovati, catechisti e bambini, per il nostro tradizionale momento di festa. Per cominciare bene la nostra giornata abbiamo partecipato tutti insieme alla celebrazione della Santa Messa presieduta dal nostro parroco don Innocente, nella quale, abbiamo avuto l'occasione di conoscere un nostro nuovo e prezioso collaboratore, come si definisce lui un "mezzo don", Manuel, che ci accompagnerà nel cammino.



La Santa Messa è stata anche l'occasione per cui, tutti gli operatori che hanno rinnovato il loro impegno nelle diverse attività parrocchiali, hanno ricevuto il mandato per il nuovo anno pastorale.

A seguire, siamo andati insieme in oratorio per un bel pranzetto e un pomeriggio di giochi e divertimento (...il tiro alla fune è un evergreen e suscita sempre molto successo e partecipazione sia da parte degli adulti che dei bambini!)

Nel pomeriggio, inoltre, alcuni genitori di buona volontà si sono riuniti per stendere il calendario delle aperture domenicali dell'oratorio. **Anche se tutte le cose sono cominciate, chiunque voglia donare qualche ora del suo tempo è sempre ben accetto...**

Con l'augurio che l'entusiasmo di questo giorno ci accompagni e cresca durante tutto l'anno... buon cammino a tutti!!!

*I catechisti*

## Fra rosario e missione...

Anche quest'anno in occasione dell'ultima celebrazione nel santuario di San Gottardo ha avuto luogo la processione della Madonna del Rosario portata a spalle dalle donne fino alla chiesa parrocchiale dove rimarrà per tutto il mese di ottobre.

Accanto al tema del Rosario nel mese di ottobre ricordiamo anche il tema missionario. Il messaggio del Santo Padre per quest'anno ha come titolo "La missione al cuore della fede Cristiana" e ci interroga su quali sono gli atteggiamenti vitali della missione. Papa Francesco ci ricorda che la missione è animata da una spiritualità di continuo esodo: *"si tratta di uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno il bisogno del Vangelo. I giovani sono la speranza della missione. Essi cercano percorsi in cui realizzare con coraggio gli slanci del cuore al servizio dell'umanità. Che bello che i giovani siano viandanti della fede, felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni Piazza, in ogni angolo della terra"*.



*"si tratta di uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno il bisogno del Vangelo. I giovani sono la speranza della missione. Essi cercano percorsi in cui realizzare con coraggio gli slanci del cuore al servizio dell'umanità. Che bello che i giovani siano viandanti della fede, felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni Piazza, in ogni angolo della terra"*.

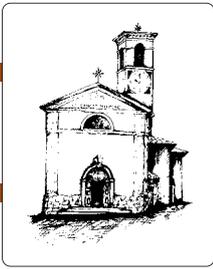
## Festa del patrono dell'oratorio

Mercoledì 11 ottobre la palestra è stata letteralmente invasa da ragazzi e familiari e dalle cartelle e zaini utilizzati per la scuola. Non si trattava certamente di una lezione fuori orario, ma della benedizione degli zaini che, come consuetudine, avviene al termine della messa in onore del santo papa Giovanni XXIII, cui è dedicato l'Oratorio. Durante l'omelia è stata messa in relazione l'esperienza del santo Papa bergamasco con il Vangelo in cui Gesù, rivolgendosi a Pietro, diceva: *"verrà un tempo in cui ti cingeranno le vesti e ti porteranno dove non vuoi"*. Si intendeva indicare anzitempo il martirio di Pietro.

A tale riguardo si è messa in evidenza una qualità che monsignor Angelo Giuseppe Roncalli ha sperimentato dai primi anni del sacerdozio fino alla chiamata al soglio pontificio: l'obbedienza. Ha ricoperto incarichi non sempre facili e certamente non invidiabili affrontati con la massima fiducia nella Provvidenza e con una sapienza tipica del futuro Papa Buono ideatore e iniziatore del Concilio Vaticano II. La sua saggia bontà gli ha permesso di affrontare personaggi e istituzioni non sempre facilmente abordabili nelle sue missioni diplomatiche in Bulgaria, a Istanbul e a Parigi fino all'elezione di Patriarca di Venezia. Anche l'indizione del Concilio dovette affrontare remore e resistenze della parte conservatrice della curia. Ma queste non fermarono la radicale convinzione del Papa di essere interprete umile dello Spirito Santo.



don Innocente



# Parrocchia di **Barzizza**

## Un cuore che ascolta... e che dona!

La festa del dono. Così si può definire la Celebrazione Eucaristica, posta ad inizio dell'Anno Pastorale 2017|2018, durante la quale è stato conferito il mandato agli Operatori pastorali.

Durante la S. Messa delle ore 10 di domenica 24 settembre, infatti, i componenti dei vari gruppi che prestano il proprio servizio per la Liturgia, la Catechesi e la Carità, sono stati presentati a don Innocente, ed attraverso la sua Benedizione, sono stati confermati nel loro proposito di servizio nella Comunità per rendere una testimonianza autentica del Vangelo.

*“Dio nostro Padre ci chiama ancora una volta a iniziare un nuovo Anno pastorale – ha detto il parroco durante il rito –, perché progredendo nella scuola e nell’esperienza di fede, diventiamo veri discepoli di Cristo. È Gesù stesso che, attraverso la voce della Chiesa, vi manda a portare la buona notizia così come un giorno chiamò e inviò i discepoli”.*

Don Innocente, durante l’Omelia, oltre ad illustrare il tema, le linee guida e l’icona del nuovo anno dal titolo *Un cuore che ascolta – Comunità Cristiane in ascolto dei giovani*, ha speso profonde parole di ringraziamento per tutti coloro che partecipano attivamente alla vita della Parrocchia e dell’Oratorio, attraverso un servizio che non conosce limiti d’età, un volontariato fatto di tanti **cuori** che hanno la dolcezza e la sensibilità di **ascoltare** e comprendere i bisogni della comunità e che a questi sanno far fronte attraverso il **dono** del proprio tempo, del proprio impegno, delle proprie capacità.



## #InsiemeSiPuò: con gli Ado verso il mare aperto della vita!

Un viaggio nel mare aperto della vita. È questo l’ambizioso ed entusiasmante **percorso di catechesi** che Barzizza, a partire da venerdì 6 ottobre, sta proponendo per i suoi adolescenti di terza, quarta e quinta superiore. L’idea alla base degli incontri di quest’anno è proprio quella di affrontare la fatica e la meraviglia della navigazione alla ricerca dell’immenso tesoro che c’è in ogni ragazzo, una serie di potenzialità e di ricchezze preziose che si portano dentro e che hanno bisogno solamente di essere scovate, per divenire poi le fondamenta nella costruzione del loro futuro.

Ecco, allora, che gli incontri del venerdì vogliono essere un’occasione preziosa in cui approfondire la conoscenza di loro stessi e degli altri, in cui sperimentare l’amicizia, il confronto e la gioia di passare una serata formativa e divertente in modo simpatico e originale.

Durante i primi incontri, l’equipaggio degli adolescenti sta compiendo un primo viaggio fondamentale: quello dentro il loro cuore, per scoprire la loro unicità, per imparare a conoscersi e a volersi bene, per mettere in campo ogni volta il meglio di sé. Perché, dopotutto, il segreto della felicità non è essere quello che non sei, ma voler essere la persona che sei!

Quest’ultimo messaggio, in particolare, è stato consegnato ai ragazzi durante la S. Messa di venerdì 20 ottobre, occasione per pregare insieme e per presentarsi alla comunità. Quest’anno, poi, l’invito a parteciparvi è stato esteso a tutti gli adolescenti Up e ai loro educatori, con i quali è stato vissuto anche il momento dell’ottima cena in oratorio ed il successivo incontro di catechesi, segni davvero concreti in vista dell’Unità Pastorale. Il nostro veliero è dunque già attraccato in porto, il vento si sta alzando, le vele non aspettano che di lasciarsi gonfiare... Adolescenti, prendete il largo con noi!



## Sessantenni in festa



Fine settimana di festa il 23 e 24 settembre per i coscritti del 1957, che si sono ritrovati il sabato a Barzizza per la S.Messa nella parrocchiale, ricordando i coetanei defunti. Il giorno successivo il prestigioso traguardo dei 60 anni è stato festeggiato con la gita al Castello di Masino, situato a Caravino in provincia di Torino. In redazione è pervenuto un sentito ringraziamento da suor Cristina Picinali che riportiamo in calce.

*Grazie di cuore a tutti i Coscritti del 1957 che hanno voluto far pervenire la loro offerta per le necessità della nostra Comunità monastica. "Dio ama chi dona con gioia" e noi da parte nostra assicuriamo il ricordo nella preghiera per tutte le vostre intenzioni e la celebrazione di due S. Messe nel mese di novembre: una per voi Coscritti e le vostre famiglie e una per i Coscritti e i vostri cari defunti. Il Signore vi benedica e vi conservi in salute e amicizia ancora per lunghi anni. Auguri!*

*Con fraterna gratitudine.  
M. Cristina OSB e tutte le Sorelle del Monastero S. Benedetto in Bergamo*

### **Onoranze Funebri SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo*

**☎ 035.746133**

**035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**

#### ANNIVERSARIO



**SAVOLDELLI LUISA**  
3° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - ore 20.30 (luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

## La parola del Parroco

Carissimi stiamo terminando il mese di ottobre, mese missionario, che oltre a celebrare la giornata mondiale di preghiera e aiuto alle missioni, vuole ricordarci che ognuno di noi è missionario nei luoghi in cui vive, nella propria famiglia, nei confronti delle persone che incontra sul proprio cammino. E' ripreso il catechismo per i nostri ragazzi, per gli adolescenti, ma anche l'impegno e il sostegno, oltre ovviamente con l'esempio di noi adulti. Abbiamo una grande responsabilità di trasmettere con gioia e convinzione, il nostro credere alle nuove generazioni. E' anche il mese in cui abbiamo celebrato con tanta devozione la solennità della Madonna del santo rosario e ricordato come fa bene alla nostra vita spirituale il meditare i momenti più importanti della vita di Gesù.

Si apre davanti a noi il mese di novembre, che inizierà con la solennità di Tutti i Santi, richiamandoci la meta verso la quale siamo incamminati: la santità. I santi ci vogliono incoraggiare, essendo già alla presenza di Dio nella gioia e beatitudine della sua visione, desiderio e meta finale per tutti noi credenti.

Il nostro pensiero poi va soprattutto ai nostri cari defunti, che ricordiamo, preghiamo e mai dimentichiamo. La comunione con loro è rinsaldata nell'eucarestia che celebriamo in suffragio per loro, dalla nostra preghiera, dalla visita al camposanto, dai ricordi dei momenti vissuti con loro e dall'esempio di fede che ci hanno dato nel Signore risorto. Tutto questo fa rivivere in noi l'affetto che abbiamo per le persone care e ci fa credere in una vita oltre la morte. La speranza e la certezza della risurrezione e l'attesa di essere un giorno con i nostri cari che ci hanno preceduto, ravvivino la fede in noi di sentire accanto il Dio della vita, dell'amore e della pace.



## SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

**Martedì 31 ottobre:** Ore 16.00 – 17.45 Confessioni

**Mercoledì 1 Novembre Solennità di Tutti i Santi:**

Ore 8.00 – 10.30 – 18.00 S. Messe; Ore 15.00 Vespri e Processione al Cimitero

**Giovedì 2 Novembre Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti**

Ore 10.00 S. Messa al Cimitero per tutti i Defunti

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero per tutti i Sacerdoti defunti

Ore 20.00 S. Messa in Chiesa per tutti i Defunti

Venerdì 3 Novembre e dal 6 al 10 Novembre la S. Messa sarà celebrata al Cimitero alle ore 15.00  
Si può applicare l'indulgenza plenaria per i defunti dal 1-8 Novembre

DOMENICA 8 OTTOBRE

## Solennità della Madonna del Santo Rosario

Una settimana in preparazione alla solennità della Beata Vergine del Santo Rosario, aiutati da don Luigi Ferri, che commentando ogni giorno una frase della preghiera dell'Ave Maria, ci ha permesso di capire sempre più quanto è ricca di significato questa preghiera e come non dobbiamo mai dimenticarci del Rosario e della nostra madre celeste.

La solenne S.Messa delle 10.30 presieduta da mons Enrico Rosa con la suggestiva benedizione delle coroncine del rosario e la solenne processione, accompagnati dalla Corale e dalla Banda nel pomeriggio, hanno reso questa giornata ricca di fede, con qualche fuoco d'artificio ad inizio e fine processione.

Rinvigoriti da questa festa che ha visto una buona partecipazione ai momenti religiosi, cerchiamo di far tesoro di questo invito: non dimentichiamo quanto abbiamo vissuto, partecipiamo all'Eucarestia e recitiamo la preghiera del S.Rosario. Grazie di cuore a tutti coloro che si sono resi disponibili per un servizio e hanno preparato perchè potessimo rendere concreto il nostro affetto e amore alla Vergine Maria del rosario. La Vergine santissima non smetterà mai di pregare per noi peccatori, ma chiede a noi di non smettere mai di pregare.



DOMENICA 17 SETTEMBRE

## S. Messa inizio anno sportivo

Affidare al Signore le attività sportive, in modo particolare il calcio, la pallavolo, il calciobalilla, ci ricorda come il Signore fa parte, è presente nella vita di ogni giorno, anche nei momenti ricreativi, di qualcosa che ci piace, anche se qualche volta costa un po' di sacrificio, e aiuta a stare con altre persone diverse da noi, ma con la stessa passione e lo stesso desiderio nostro.

Lo sport aiuti sempre a mettere in atto le proprie capacità, ma anche la bellezza e la gioia dello stare insieme, indipendentemente dai risultati. Buon campionato a tutti e buon divertimento!



DOMENICA 15 OTTOBRE

## Festa degli anniversari di matrimonio

Ventisei coppie hanno risposto all'invito di ringraziare insieme il Signore per i doni ricevuti nel cammino matrimoniale, per chiedere che li accompagni con la sua benedizione ancora per parecchi anni. Una preghiera e un ricordo anche per quelle coppie che per motivi di salute o per impegni improrogabili, non hanno potuto essere presenti. Si dà per scontato, ma è bene ricordarsi e ribadire la propria fedeltà e il proprio amore alla persona



scelta per la vita; ribadire le promesse e gli impegni presi nel giorno del matrimonio. E' un modo concreto anche, per dire ai giovani di non aver paura di compiere questo passo nel sacramento del Matrimonio. L'amore di Dio si rende tangibile nell'amore degli sposi.

Un momento fraterno in Oratorio ha permesso lo scambio degli Auguri, il ritrovo per i festeggiati rincuorati anche dal cammino di altri a continuare il percorso di vita insieme. Davvero tanti auguri di ogni bene. Erano presenti e hanno festeggiato:

GHERLINI DEVIS – CLERICI ELISA 5° anniversario  
CORTINOVIS GIOVANNI – SPAMPATTI LAURA 10°  
SPAMPATTI LEONARDO – MORO NORMA 15°  
CARRARA LUCA – CATTANEO GIULIA 15°  
SUGLIANI GIORGIO – BOSIO SABINA 20°  
ONGARO ALDO – MACCARI PAOLA 20°  
BRIGNOLI MARCO – CARRARA LAURA 25°  
VEDOVATI LUIGI – BONAZZI KATIA 25°  
MORETTI FABRIZIO – MORO DANIELA 25°  
BONANDRINI GIOVANBATTISTA – CALDACI MARIA GRAZIA 30°  
CASTELLI LUCIANO – BERNARDI DANIELA 30°  
CACCIA ANGELO – CAPRI LETIZIA 30°  
ZILIOLO GIACOMO – BONOMI LORETTA 35°

LIZZOLA FELICE – AMALFA SANTA 45°  
ALBERTI ALESSANDRO – MORO LILIANA 45°  
FRANCHINA FLORIANO – ROTTIGNI MARIA 45°  
FOINI ROBERTO – VERZEROLI TERESA 50°  
MACCARI MARIO – MOSCONI CATERINA 50°  
MORETTI GIULIO – BOSIO BEATRICE 50°  
MORO GIACOMO – IMBERTI MARIA ANGELA 51°  
PRESTI VITTORIO – PERANI ANGIOLINA 55°  
MORETTI GIOVANNI – CARMINATI GIUSEPPINA 55°  
CARRARA ANTONIO – ZAMBAITI SOFIA 56°  
MASINARI PIETRO – PERANI MARIAROSA 56°  
ROTTIGNI GIOVANNI – PEZZOLI GIUSEPPINA 57°  
MOSCONI SILVIO – MOSCONI ELISA 59°

### DEFUNTI

### ANNIVERSARI



**MORETTI ANGELO**  
il 19-9-2017  
*"Proteggi sempre  
chi è rimasta sola"*



**BONOMELLI ELISABETTA**  
il 2-10-2017



**ROTTIGNI SESTO**  
8° ANNIVERSARIO



**ONGARO CRISTOFORO**  
43° ANNIVERSARIO



**CACCIA CATERINA**  
21° ANNIVERSARIO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

# Festa degli Angeli Custodi

Il 2 ottobre abbiamo invitato alla nostra scuola di Cazzano Sant'Andrea "i nonni" per festeggiarli.

Insieme abbiamo celebrato la Santa Messa presieduta da don Egidio il quale ha attirato l'attenzione dei bambini e dei loro nonni raccontando una storiella degli Angeli Custodi; tutti noi abbiamo un angioletto che ci protegge e ci controlla e a queste parole i bambini si guardavano attorno per vederli ed ascoltarli.

Quella mattinata nella nostra scuola c'erano i nonni che spesso per i nipoti sono veri angeli che li proteggono e li accompagnano con la loro pazienza preziosa nella loro crescita. Le loro perle di saggezza esperienziali illuminano il cammino dei bambini ed offrono quell'affetto speciale che solo loro sanno donare.

Ai nonni un immenso abbraccio da chi porterà nel cuore per sempre, l'insegnamento e l'amore verso la vita.

*I bambini e le insegnanti  
della scuola dell'infanzia  
Rota-Mosconi-Alberti  
di Cazzano Sant'Andrea*



**MICRONIDO**  
**LA GASETTA DEGLI ORSETTI**

MICRONIDO PER BAMBINI DA 3 MESI A 3 ANNI

Via Tacchini, 9 - CAZZANO S.A.  
tel. 328.6926589 - 328.4773222

**OltreModa di Giò**  
SEDE UNICA A PONTE-NOSSA  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO - NEONATO

SEDE UNICA A PONTE NOSSA NEL CENTRO STORICO  
DI FIANCO ALLA BANCA INTESA SAN PAOLO

 **TEL. 392.2462931**

 Oltre Moda di Giò

# Gandino nel Tempo

## *Pianta topografica delle strade interne di Gandino*

Risalente a prima degli anni 1857

La Planimetria, disegnata su supporto cartaceo parecchio sottile, si presenta montata su tela di juta leggera e risale sicuramente a prima che venisse demolita la Torre-Porta di Fopa o della Laca (in via Del Negro) nell'anno 1857, perché riporta ancora la presenza e il relativo nome di tutte le Porte di Gandino: tra queste, quella delle 4 Vie che è l'unica corredata di disegno

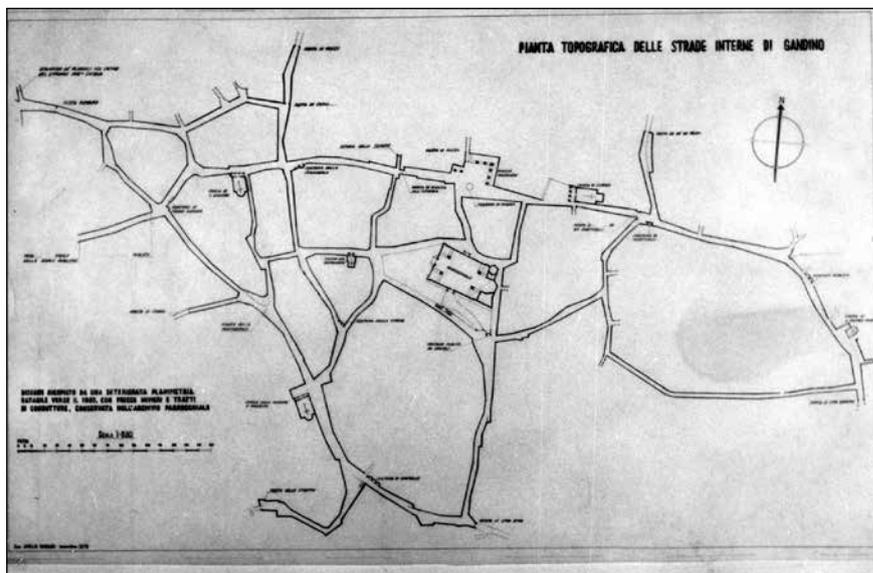
in pianta (di questa Porta ne tratteremo in modo più dettagliato nel prossimo numero).

Il confronto con la grande Planimetria del territorio comunale esistente nell'omonimo Archivio (Pianta e Misura della Spett. Comunità di Gandino – anno 1747) risulta parecchio interessante in quanto questa ultima aveva il fine principale di dare un assetto definitivo sia ai confini del territorio comunale che alle varie ripartizioni delle proprietà private; mentre la planimetria dell'abitato risultava più che altro in funzione complementare e per questo più approssimata, meno precisa e con la dislocazione delle Porte rappresentate solo con un segno grafico e per giunta prive della denominazione.

La Pianta Topografica in oggetto presenta parecchie analogie con la Planimetria pubblicata sul numero di gennaio 2017 che trattava del complesso del Convento e Chiesa di S. Maria degli Angeli. Le più evidenti: grafia molto somigliante, colore dell'inchiostro e stesso sistema di montaggio su tela. Forse lo stesso autore? Differenza sostanziale invece è che questa, per nostra fortuna, risulta ben presente ed ora ben custodita nell'Archivio Parrocchiale e messa in condizione di poter resistere al lento logorio del tempo per ancora qualche centinaio d'anni (si spera) dopo l'intervento di recupero e restauro effettuato nel 2015.



*Pianta Topografica delle strade interne di Gandino - dopo il restauro - non datata, ma sicuramente redatta prima del 1857*



*Disegno di Don Amelio Nodari - tratto dalla "Pianta Topografica"*

Recuperata sotto un cumulo di altri documenti, presentava un forte degrado con crepe da sollevamento e stacchi paurosi di lembi di carta, tali da compromettere anche la semplice lettura. Una situazione molto precaria accelerata in parte negli ultimi trent'anni. L'intervento di restauro, durato parecchi mesi e tantissima pazienza, ha portato al recupero dell'insieme e ad un ripristino misurato nei particolari della scrittura avendo prima proceduto al fissaggio del fragile supporto cartaceo ormai cotto dal tempo e dalla muffa sulla tela. Si è proceduto poi alla stesura su un nuovo telaio in legno, come d'altronde risultava fosse nel passato, per i segni evidenti delle piccole borchie lasciati sulla carta. Onde evitare poi che in futuro l'importantissimo documento potesse finire ancora "sepolto" è stato opportunamente messo in cornice e sotto vetro, dopo un buon trattamento chimico antiparassitario. Per ulteriore precauzione, considerato che il documento possa in futuro essere disponibile alla consultazione da parte di studiosi e appassionati, è stato coperto con una fedele copia fotografica in modo che la luce solare non lo possa più danneggiare.

Ben aveva *pensato*, sul finire degli anni 2000, Don Amelio Nodari, presagendo una rapida disintegrazione della "Pianta", a mettere in atto i frutti della sua esperienza di geometra, ma anche dello smisurato amore per la storia del suo paese, a riportare a mano e in modo schematico percorsi, disegni in pianta e diciture su un grande foglio di robusta carta, affinché non andasse perduto un prezioso documento del nostro passato, preoccupato che neanche una fedele copia fotografica potesse integrare ciò che sembrava ormai perso. La "Pianta" illustrata su questo numero, oltre alla rappresentazione della rete stradale del centro abitato, era stata eseguita anche per la mappatura dei percorsi della rete idrica con relativi impianti (pozzetti – diramazioni – fontane – abbeveratoi) e oltre a riportare la denominazione precisa delle Porte fa riferimenti alla toponomastica ormai in disuso di vie, piazzette, slarghi ecc. Risulta nel complesso una rappresen-



*Particolari della situazione di degrado prima del restauro*



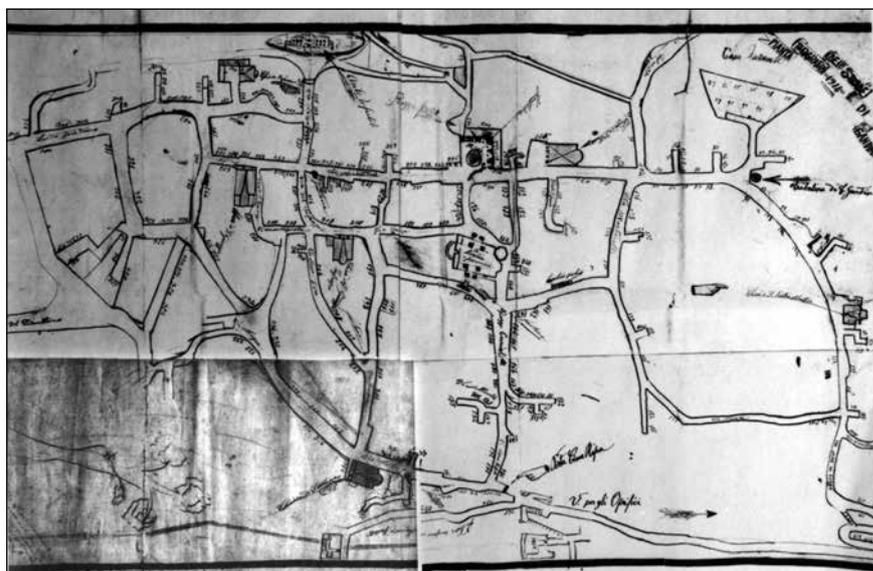
*Particolari della situazione di degrado prima del restauro*



*Particolare del percorso delle tubature del vecchio acquedotto (tratteggiate in rosso)*

tazione della Gandino tardo-medioevale. Servì egregiamente, negli anni 1913/1914 anche alla produzione di una copia eseguita (naturalmente a mano) da Antonio Rottigni (padre dello scrivente) per poter disporre in Parrocchia di una utile piantina di Gandino con relativi numeri civici per la distribuzione di avvisi e giornali tra i quali "L'Eco di Bergamo" e la neonata "La Valgandino". Anche in questo caso l'Archivio Parrocchiale, uno dei più completi della Provincia e che può vantare secoli di minuziosi raccolte di elenchi anagrafici, aveva precorso i tempi rispetto agli organismi civili.

*Ricerche e testo di Bepi Rottigni*



*Copia della stessa "Pianta Topografica" degli anni 1913/1914 eseguita da Antonio Rottigni con i riferimenti alla numerazione civica ai lati delle strade*

## **“Prete organisti”: dall’11 novembre Echi d’Organo in Basilica**

Un ideale viaggio in musica, ma anche un’occasione per valorizzare un patrimonio unico nel panorama organario. Si tiene dall’11 novembre all’ 8 dicembre 2017 a Gandino la dodicesima edizione della rassegna “Echi d’Organo”, promossa dalla Pro Loco in collaborazione con Parrocchia, Comune ed Atalanta Club Valgandino.

Il tema proposto quest’anno è quello dei “prete organisti”, con riferimento a concertisti, ma anche alla ricca tradizione in materia che vide muovere i primi passi proprio a Gandino al celeberrimo Padre Davide da Bergamo.

Gandino vanta il singolare primato di ospitare (in Basilica e nelle innumerevoli chiese sussidiarie) organi prodotti dai maggiori organari di ogni epoca. Il genio di questi artigiani del suono era motivo di vanto per le confraternite ed i notabili locali, pronti a rivaleggiare nella commissione di strumenti sempre più prodigiosi e monumentali. Un catalogo “al vero” destinato a stupire, che anche quest’anno punta deciso sul grandioso organo Bossi-Urbani collocato in Basilica nel 1858. Le sue 2.269 canne sono state restaurate nel 1994 dagli organari Inzoli/Bonizzi di Crema. Il concerto inaugurale di sabato 11 novembre alle 21, sarà proposto da don Ugo Patti, docente del Seminario di Bergamo. Sabato 25 novembre sarà invece la volta di don Dario Delprato, da poche settimane vicario parrocchiale a Curno.

Sabato 9 dicembre toccherà invece al concerto natalizio di chiusura con la partecipazione del Coro Nuove Armonie della Scuola Sacra Famiglia di Martinengo diretto da Cristina Belotti, organizzato grazie alla tradizionale collaborazione dell’Atalanta Club Valgandino.



# la Val Gandino

Anno CIV - N° 9 OTTOBRE 2017

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi  
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali  
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio	035.745120
Don Giovanni Mongodi (vicario)	035.0381410
Don Giovanni Frana	035.746880
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

## ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

## AMBULATORIO DENTISTICO

# LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

# *C'era una volta...*



## **La gita delle Acli a Cima Grappa**

Il **sacrario militare del monte Grappa** è uno dei principali ossari militari della Prima Guerra Mondiale e si trova sulla sommità del Monte Grappa, nel Vicentino. Il 25 agosto del 1968 (a cinquant'anni dalla fine della guerra), le Acli di Gandino organizzarono una gita sociale al Sacrario, guidata da don Ponziano Picinali (forse autore della fotografia). In essa si riconoscono:

- |                      |                          |                               |
|----------------------|--------------------------|-------------------------------|
| 1. Motta Tullia      | 10. Brioli Rosa (Elvira) | 19. Amighetti Giovan Battista |
| 2. Savoldelli Marco  | 11. Ongaro Gaetano       | 20. Perini Aldo               |
| 3. Pezzoli Fabio     | 12. Servalli Rita        | 21. Gelmi Lucia               |
| 4. Spampatti Arnaldo | 13. Frana Martina        | 22. Todisco Antonio           |
| 5. Bonazzi Ruggero   | 14. Frana Teresa         | 23. Motta Riccardo            |
| 6. Todisco Maurizio  | 15. ??                   | 24. Nava Giovanni             |
| 7. Todisco Angelo    | 16. Bertocchi Caterina   | 25. Castelli Elena            |
| 8. Nodari Renata     | 17. Campana Dianora      | 26. Genuizzi Caterina         |
| 9. Bombardieri Enzo  | 18. Ghirardelli Angela   | 27. Parolini Giovanni         |